ARCHIVIO STORICO

N. 135 — Sabato 17 Maggio — TORINO 1902 — Sabato 17 Maggio — N. 135

LE ASSOCIAZIONI
In Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale in Piazza Castello ed alla Libreria Roux Frassati e C., Piazza Castello (Galleria Subalpina).
Fuori Torino presso gli Uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per Anno — Sem. — Mese
Italia, Svizzera, Estero 20 50 — 10 25 — 3 65
Estero (unione postale) 40 50 — 20 75 — 7 25

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato Cent. 10.
(Conto corrente colla Posta).

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente da
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, Piazza San Carlo, e via Santa Teresa 2
FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA - VENEZIA

Prezzo per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7: in 4ª pag. Centesimi 40 - in 3ª pag. dopo la firma dei gerenti: Lire 2 - Necrologie Lire 1 50 - Corrispondenze private Cent. 25 per parola.
Pagamento anticipato.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato Cent. 10.
(Conto corrente colla Posta).

Il programma amministrativo dei socialisti torinesi.

I socialisti torinesi hanno pubblicato il loro programma per le elezioni amministrative; e presentandolo agli elettori dichiarano di volere la discussione sulle questioni nette, precise, positive che così pongono sul tappeto e di cui tutta la cittadinanza domanda la soluzione. In verità è duopo riconoscere che il programma odierno dei socialisti è qualcosa di diverso dagli antichi programmi indeterminati di rivendicazioni sociali. Gli scopi ultimi del partito non vi sono nominati; e le affermazioni di principio riguardano esclusivamente certi determinati punti, rispetto ai quali i socialisti invocano delle riforme: autonomia comunale, riforma tributaria, municipalizzazione dei pubblici servizi, istruzione, tutela al lavoro, tutela della salute pubblica, abolizione delle spese di lusso e superflue.

Su ognuno di questi punti il programma dei socialisti espone alcuni criteri essenziali, da si vorrebbero tradurre in atto. Disgraziatamente, per quanto si sia fatto, come dicemmo, un certo progresso, è difficile dare un giudizio preciso sulle proposte socialiste, perchè desse sono pur sempre espresse con linguaggio generico, senza discendere a quelle enunciazioni concrete e specificate che sole possono dar modo di fare un esame consurienle dei problemi posti. L'esame, più che sull'applicazione pratica, va fatto sullo spirito informatore del programma e sui limiti che è duopo osservare nella sua esplicazione concreta. Questo esame faremo colla maggiore serenità possibile, guardando anzi al partito da cui le proposte provengono, ma alle proposte per se medesime; nell'intento di vedere quali di esse siano accettabili ed entro quali confini lo siano.

La prima impressione che produce la lettura del programma socialista è sintetizzata racchiusa nella frase che un nostro amico coltissimo delle discipline economiche ci diceva: « O il mondo è andato innanzi, o il socialismo è rimasto indietro ». Il dilemma è giusto in tutte e due le sue affermazioni: il mondo è andato innanzi e perciò il socialismo è rimasto addietro. Molte idee che in Italia — data la poca coltura dei nostri uomini politici — parvero esclusive dei socialisti, esaminate un po' da vicino, appariscono, come sono, idee che furono discusse, propugnate da conservatori, e applicate da Stati che politicamente hanno sistemi meno liberi dei nostri. E' bastato che lo sprone socialista eccitasse l'energia intellettuale dei partiti costituzionali perchè un nuovo cumulo di idee penetrasse nel partito nostro.

E il socialismo, che frattanto si sviluppava e progrediva, acquistando qua e là il potere, posto di fronte alla imperiosa voce dei fatti, ha dovuto rinunziare — in pratica — a tutto quanto era la sua ragione di vita: il principio collettivista, e ripiegarsi su un programma e su 'ce la quali possono essere accettate da una parte, ripudiate da un'altra parte dei nostri, senza che alcuno diritto a chi se ne fa sostenitore decise di essere perciò solo un partito nuovo, con idee o programmi nuovi.

Ma chi al giorno d'oggi non vuole dare maggiore snellezza e maggiore indipendenza ai Comuni? Chi si rifiuta a riconoscere la necessità e anche l'urgenza di una riforma tributaria, intesa a rendere meno gravoso il peso che opprime le classi diseredate? Chi non vuole tagliare sullo spreco inutile dello Stato e dei Comuni e trarre di lì i mezzi per compiere delle riforme dei pubblici servizi? Quale persona oramai osa parlare male, e gravi, come pure una volta si faceva, della municipalizzazione dei servizi del gas, dell'acqua potabile, delle tramvie, ecc., ecc.? Questi principii han dato luogo persino ad un disegno di legge presentato dal Governo al Parlamento, che si discuterà a giorni. E così pure tutti desiderano che in un modo o nell'altro si dia una refezione ai bambini poveri; si istituiscano dei ricreatori; e si rimaldi l'educazione della gioventù con delle scuole professionali che siano complemento e sussidio alle scuole elementari.

Neppure dissensi di principio è probabile possano sorgere sulla opportunità delle cosidette clausole sociali a tutela dei lavoratori posti alle dipendenze dirette od indirette dei Municipii.

Sono tutte cose le quali sembrano pacifiche; ed intorno alle quali la contesa verte sull'applicazione pratica e sulla possibilità di procacciarsi i mezzi con cui attuare principii così benefici. Perciò, data l'accoglienza universalmente benevola che conservatori e progressisti, costituzionali e cattolici, sono disposti a fare ai principii, non è forse inutile presentare, quasi fosse un programma di azione, un elenco di riforme desiderabili, senza indicare quando e con che mezzi quelle riforme si possano conseguire? Un programma in tanto vale in quanto è possibile attuarlo in un periodo di tempo non troppo lungo; tutto il resto è vano e rasenta inutile. O, meglio, tutto il resto è qualcosa che serve soltanto a fare nascere delle speranze, destinate a rimanere insoddisfatte. Meglio sarebbe stato ridurre il campo delle proprie aspirazioni, ma dimostrare con cifre e documenti che una certa riforma potrebbe attuarsi con una data spesa e che alla spesa si sarebbe potuto sopperire con dei proventi indicati con precisione.

Altrimenti si riesce soltanto, come riescirono in fatto i socialisti col loro programma, a tappezzare un'altra volta l'inferno di buone intenzioni, o frattanto a mandare in incancrenire l'edificio solido del bilancio di Torino.

Tutti siamo d'accordo sull'abolizione del dazio consumo, specialmente sui generi di prima necessità; e già si è fatto qualcosa in questo senso. Ma per abolirlo completamente — come fecero in Germania ove non esiste — bisogna dire chiaramente in quale misura saranno applicate le imposte dirette e progressive che devono sostituire nelle Casse del Municipio l'introito del dazio: specialmente col programma dei socialisti che implica un aumento enorme, incalcolabile di spese, a cominciare dai rischi, che devono essere provveduti, della municipalizzazione dei pubblici servizi, estesa alla macellazione, all'assicurazione degli incendi..... La refezione a tutti i bambini poveri non è idea bella e simpatica ad ogni cuore? Ma l'amministratore deve fare i conti e dire quanto ciò costerebbe, e in che modo si può far fronte alla spesa.

E perchè poi solo i bambini? e i vecchi, i poveri vecchi e perchè non tutti quanti soffrono? Questo suggerisce il cuore; ma è amministrazione! il Comune deve essere il grande elemosiniere? coi denari di chi? con quali entrate nuove si sopperirebbe a queste spese? E tutto il resto del programma socialista, come dimostreremo, esaminandolo minutamente, partitamente, porterebbe a spese enormi, a fare fronte alle quali non basterebbe certamente raddoppiare tutte le imposte attuali. La politica delle « Stato provvidenza », del « Comune provvidenza » è amministrativamente, finanziariamente un disastro, senza che perciò si possa raggiungere l'ideale umano che questa politica si propone. Abbiamo visto a quali conseguenze disastrose abbia condotto in Francia la politica dello Stato provvidenziale: una nazione ricchissima, in cui l'incremento della ricchezza viene tutto assorbito dalle spese governative e dai disavanzi cronici ed in cui a poco a poco l'incremento medesimo finisce per arrestarsi.

E i primi a soffrirne sono precisamente i lavoratori, i quali, nel declinare dell'industria, del commercio, delle forze vive e creatrici di una nazione, diminuiscono le probabilità di avere lavoro, e colle probabilità diminuisce automaticamente il salario; sono precisamente sta accadendo attualmente in Francia, mentre in Inghilterra, ove la teoria socialista dello Stato e del Comune non ha attecchito mai nè in teoria, nè in pratica, abbiamo lo sviluppo meraviglioso delle Leghe operaie, e il continuo e progressivo aumento di mercede e diminuzione delle ore di lavoro.

Forse i capi del socialismo torinese non hanno avuto una chiara visione di questi risultati ultimi del loro programma; poichè purtroppo questo del chiedere l'elemosina a Stato e Comuni è un andazzo generale che abbiamo deplorato, prima che nei programmi dei socialisti, nel programma e nei fatti dei nostri governanti. Ma occorreva avvertirli innanzi di scendere all'esame particolareggiato delle loro proposte.

La proposta del "referendum"
ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Vivi incidenti sulle elezioni di Bitonto.

(Per filo diretto da Montecitorio alla Stampa)

Seduta del 16 maggio.

Roma, 16, sera.

Presidenza del presidente Biancheri.
La seduta comincia alle ore 14,5:

Pel diritto elettorale di alcuni militari in congedo.

AGNINI interroga il ministro dell'interno per sapere se di fronte alla persistenza di alcune Commissioni elettorali a non ritenere sufficiente, per il diritto elettorale degli ex-militari congedati anteriormente al luglio 1894, la dichiarazione di saper leggere e scrivere contenuta nel congedo, intenda presentare un apposito disegno di legge, come adempimento dell'impegno assunto nella tornata 28 giugno 1901.

RONCHETTI, sottosegretario dell'interno, assicura l'interrogante che sarà presentato l'apposito disegno di legge.

L'elezione di Bitonto.

Un gran baccano alla Camera.

IL PRESIDENTE apre la discussione sulla proposta della Giunta di convalidare l'elezione dell'on. Laudisi nel Collegio di Bitonto.

La Camera si è popolata intanto di oltre duecento deputati. La questione dell'elezione di Bitonto si trascina da tempo indeterminabile e, per gli scandalosi eventi che la caratterizzano, appassiona moltissimo.

DE FELICE rileva che i fatti esposti nella relazione della Giunta non permetterebbero le conclusioni della Giunta stessa, diretta alla convalidazione dell'elezione dell'on. Laudisi nel Collegio di Bitonto. *(Rumori)*

Mentre De Felice, rosso in volto, strilla in favore dell'annullamento, l'on. Laudisi, con molta prudenza, si è accomodato nella tribuna degli ex-deputati, e segue anche il dibattito.

La sovverchia passione che mette il De Felice nell'attaccare l'elezione Laudisi e la maggioranza della Giunta, riesce alla bontà della causa.

L'oratore narra fatti e testimonianze veramente scandalosi, e legge le proteste firmate da dodicine e dodicine di persone, che i laudisiani dicono come votanti, mentre erano assenti dalla città. Persino, fra i votanti, c'è il nome di una persona che si trovava in carcere!

La Destra intanto rumoreggia l'oratore, e gli grida sorridente: « Ieri! Ieri! Così non gridavate ieri! » alludendo all'elezione Silva, per cui si schierò a favore l'Estrema Sinistra.

DE FELICE protesta, dicendo: « Ma lui non si trattava di corruzioni e di falsi. » *(Ilarità grandissima a Destra)*

Ma l'oratore continua, affermando che l'elezione dell'on. Laudisi non fu libera manifestazione degli elettori, ma conseguenza delle violenze e dei brogli. *(Rumori vivissimi)*

Le urla si ripetono altissime allorchè De Felice, terminando il suo discorso, esclama: « Signori che interrompete, vi sfido a votare la convalidazione, se avete ancora un resto della dignità del Parlamento. » *(Proteste altissime)*

Voci: « Basta! Ai voti! Ai voti! »

MARESCA parla a favore della conclusioni della Giunta, dichiarando che nell'elezione nel Collegio di Bitonto ci fu davvero tentativo di sopraffazione, ma tutta a danno dell'on. Laudisi. Si astiene dal confutare le considerazioni svolte dall'on. De Felice, rilevando soltanto che la maggioranza della Giunta ha riconosciuto la validità dell'elezione. *(Commenti e rumori)*

Le urla interrompono anche l'on. Maresca. Si grida: *Ai voti! Ai voti!*

COTTAFAVI, relatore, dice che nella elezione di Bitonto vi furono fatte proteste e fatte accuse in un senso e nell'altro, tanto da rendere necessaria la indagini del Comitato inquirente. Il Comitato compì le sue indagini in mezzo a influite contraddizioni, ed il risultato di quelle indagini è consacrato nella relazione della Giunta.

La Camera, impazientissima e intolleranle, urla anche contro l'on. Cottafavi.

Si vuole ad ogni modo venire ai voti al più presto. Pare che la discussione sentì tutti.

IL PRESIDENTE mette ai voti la convalidazione dell'on. Laudisi.

La Camera approva.

Sul *referendum* comunale.

SACCHI svolge una proposta di legge per l'istituzione del *referendum* comunale.

L'oratore chiede che siano abrogate le attribuzioni tutorie sulle Amministrazioni comunali, assegnate al prefetto e al Consiglio di prefettura e della Giunta amministrativa.

Propone che qualunque deliberazione del Consiglio comunale debba essere sottoposta al referendum degli elettori amministrativi, quando ciò sia richiesto almeno da un quarto dei consiglieri assegnati al Comune, oppure dal prefetto della provincia, oppure da almeno un decimo degli elettori inscritti nelle liste amministrative del Comune; vuole che abbiano diritto al voto pel *referendum* tutti i cittadini inscritti nelle liste e che la deliberazione del Consiglio non sia valida se non abbia riportato il suffragio favorevole della metà più uno dei votanti.

Le dichiarazioni dell'on. Giolitti.

GIOLITTI, ministro dell'interno, ricorda all'on. Sacchi di avere, fin dal 1888, sostenuto il principio del *referendum* amministrativo, e che perciò non può essere in massima contrario al disegno di legge. Deve però fare capitale riserve quanto all'estensione da darsi a questa nuova forma di giudizio popolare. Rileva la gravità di alcune disposizioni della proposta dell'on. Sacchi, con le quali viene soppressa la tutela governativa. Conviene che la tutela dei prefetti non abbia potuto impedire molti abusi, ma domanda se questi non sarebbero stati più numerosi e gravi senza di essa.

Segnala poi la convenienza di tutelare, data l'acrimonia dei partiti, i diritti delle minoranze.

Crede perciò che convenga restringere il principio del *referendum* ad alcuni atti sostanziali della vita dei Comuni, salvo ad estenderlo quando se ne sia fatta completa esperienza.

Con queste riserve non si oppone che sia presa in considerazione la proposta dell'onorevole Sacchi.

La Camera delibera la presa in considerazione.

Il monumento a Dante Alighieri in Roma.

ZANARDELLI, presidente del Consiglio, presenta un disegno di legge per un monumento nazionale in Roma a Dante Alighieri.

Votazioni.

Il PRESIDENTE proclama il risultato di alcune votazioni di progetti di legge, fra cui: « Modificazioni alla legge per la riscossione per lo imposto dirette. »

Favorevoli 171; contrari 43.

« Stato di previsione del Ministero di grazia, giustizia e dei culti, 1902-903. »

Favorevoli 176; contrari 30.

Per prevenire e comporre gli scioperi agrari

ALESSIO svolge una proposta di legge, diretta a prevenire e comporre gli scioperi agrari.

Accenna alle recenti agitazioni agrarie, e rileva che nella maggior parte degli Stati civili prevalgono nei conflitti fra capitale e lavoro la tendenza conciliative e di arbitrato, perchè l'esperienza ha condannato le forme della repressione violenta.

Crede che il legislatore non possa chiudere gli occhi alla tendenza verso il collettivismo, che è caratteristica dei nostri tempi. Occorre adunque un intervento legale per regolare il movimento, e stabilire forme di legge per la soluzione dei conflitti fra il capitale ed il lavoro.

Espone quindi le ragioni delle singole disposizioni della sua proposta.

Conclude dicendo che solo assicurando ai lavoratori della terra guarentigie legali si può conseguire quella pace sociale che è nei voti di tutti. *(Vive approvazioni, congratulazioni)*.

FULCI N., sottosegretario di agricoltura, facendo le consuete riserve, non si oppone a che la proposta di legge sia presa in considerazione.

È presa in considerazione.

Tutela e conservazione dei monumenti.

BERNABEI rileva l'importanza dell'argomento e ricorda come molti disegni siano stati presentati e discussi senza che abbiano mai potuto divenir legge; dà quindi lode al ministro, che, nonostante enormi difficoltà, ha affrontato il problema ed ha ottenuto già il voto favorevole dell'altro ramo del Parlamento.

Domanda con quale criterio sarà determinato il valore degli oggetti da inscriversi nel catalogo di cui all'articolo 23 della legge; avverte in proposito che non si può senza palese ingiustizia imporre severissimi limiti ai possessori privati di oggetti d'arte, e raccomanda che si provveda perchè i funzionari dipendenti dal Ministero si astengano dal pronunciare giudizi troppo affrettati sul valore di opere artistiche. Ritiene quindi che nel catalogo debbono comprendersi soltanto le opere d'arte di primissimo ordine, che se poi vogliamo completare le nostre collezioni d'arte, dobbiamo pagare le opere per quello che valgono, e per questa parte merita vivo encomio il disegno di legge che provvede alla costituzione di un apposito fondo. Ciò per gli oggetti d'arte veri e propri. Quanto agli oggetti antichi, bisogna procedere con un criterio affatto speciale, e cioè non con quello del pregio intrinseco, ma con quello dell'interesse storico archeologico, tenuto presente l'interesse massimo di raccogliere il materiale che serve ad integrare la storia delle diverse regioni.

Conclude esprimendo il voto che la Camera approvi questo disegno di legge per dimostrare al mondo che l'Italia moderna è la legittima erede e la depositaria di tanti tesori del passato, ma in pari tempo esprime il voto che il ministro provveda a riordinare efficacemente il servizio archeologico, diversamente il presente disegno di legge non farà che sanzionare l'onda di tutto quanto è nostro dovere di tutelare e d'impedire che ci sia sottratto. *(Approvazioni. ...i deputati si congratulano con l'oratore)*

La seduta termina alle ore 19,50.

Domani seduta alle ore 14.

Quando si discuterà la municipalizzazione dei servizi

Ci telegrafano da Roma, 16, ore 15:

Ieri l'on. Giolitti è intervenuto alla seduta della Giunta che deve riferire sul disegno di legge per la municipalizzazione dei servizi pubblici. I rivissimi dissensi che ancora serpeggiano fra Ministero e Giunta sono stati appianati.

La relazione dell'on. Majorana-Calatabiano sarà pronta per mercoledì della settimana prossima, e potrà essere presentata alla Camera prima di sabato.

E' ferma intenzione del ministro Giolitti di domandare alla Camera che discuta il disegno di legge nei primi giorni di giugno, affinchè il Senato abbia poi tempo di discuterlo prima delle vacanze d'estate. *S.*

Il generale Ottolenghi nominato senatore

La *Stefani* ci comunica da **Roma, 16**:

Il Re, con decreto del 15 corr., sulla proposta di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, ha nominato senatore del regno il cav. Giuseppe Ottolenghi, tenente-generale, ministro della guerra.

Nuovi senatori.

Ci telegrafano da Roma, 16, ore 17:

Ho domandato a più d'un ministro che vi fosse di vero nella notizia ufficiosamente diffusa che in occasione della festa dello Statuto sarebbero nominati una ventina di senatori. Tutti mi hanno risposto che per ora non si è mai di questo fatto parola in Consiglio. Può darsi tuttavia che l'on. Zanardelli proponga le nomine in una delle riunioni prossime; però in numero assai limitato; non più di 12 o 15. In massima tutti i ministri sono a ciò favorevoli. *S.*

L'accordo sul progetto circa la questione di Napoli.

Ci telegrafano da Roma, 16, ore 20,30:

Si sono riuniti oggi alla Consulta i ministri Zanardelli, Giolitti, Di Broglio, Pan. Miraglia, il sindaco di Napoli ed il prefetto Tittoni. Dopo una breve discussione sarebbe stato raggiunto un completo accordo circa la questione di Napoli adottandosi anche la proposta dell'on. Miraglia, cioè che i tre progetti relativi alla finanza, al risanamento ed alla Camera di commercio di Napoli, fossero riuniti in un progetto unico. Verrà però ritardata di qualche giorno la presentazione alla Camera del progetto, perchè Di Broglio abbia tempo di concludere accordi cogli Istituti di emissione.

Domanda dell'inchiesta su la provincia di Napoli

Ci telegrafano da Roma, 16, ore 16,30:

La Commissione d'inchiesta per l'Amministrazione provinciale di Napoli si è ancora chiusa nel silenzio, ma posso assicurarvi che sull'Amministrazione dei manicomii ha denunziato all'Autorità giudiziaria fatti gravi, che, se provati, risulteranno veri e propri reati.

La Commissione per le case popolari.

Ci telegrafano da Roma, 16, ore 20,35:

Si è riunita la Commissione delle case popolari, costituita con l'on. Lazzaro a presidente e l'on. Cottafavi a segretario. La Commissione, favorevole al disegno di legge, si riunirà lunedì a discutere gli articoli.

La Commissione per la insequestrabilità degli stipendi.

Ci telegrafano da Roma, 16, ore 21,15:

La Commissione della Camera, che esamina il disegno sulle disposizioni relative alla insequestrabilità ed alla cedibilità degli stipendi, ha nominato a presidente l'on. Rubini, a segretario l'on. Ricotti. La Commissione ha quindi nominato il progetto, approvandolo in genere, e consentendo anche alle Amministrazioni delle Stato di sostituire altri provvedimenti alla legge.

La Commissione, poi, considerato il disegno come provvisorio, insisterà, presso concerto col ministro proponente, che si provveda in via definitiva con una istituzione speciale. Fu nominato relatore l'on. Pozzi, coll'incarico anche di conferire col ministro Di Broglio.

Per le Commissioni censuarie comunali

Ci telegrafano da Roma, 16, ore 20,20:

L'on. Calissano ha presentato una interpellanza alla Camera per sapere se il ministro delle finanze intenda dare alle Giunte tecniche del Catasto categoriche istruzioni da comunicare alle Commissioni censuarie comunali, che in Lucania richiesta per elementi alla stima dei terreni, fatta a sensi dell'art. 9 della legge 1 marzo 1886, cioè l'indicazione delle cifre fissate da ciascuna Giunta tecnica come le corrispondenti per ogni qualità e classe di terreno, alla quantità del prodotto, al prezzo del medesimo, alle spese varie per infortuni da detrarsi, in conformità all'articolo 14 della legge stessa.

Alla vigilia dell'incoronazione di Alfonso XIII.

Cerimonie, parate e feste.

Gli autori drammatici e Maszagni.

Ci telegrafano da Madrid, 16, ore 19,25:

L'*Imparcial* dice che appena il re avrà prestato giuramento, un *Te Deum* sarà celebrato.

Seguirà il recarsi al palazzo, ove il re gli ratificherà i suoi poteri ed indicherà l'ora ed il giorno in cui i ministri dovranno solennemente prestare giuramento.

***

Ci telegrafano da Madrid, 16, ore 20,15:

Il duca di Connaught, accompagnato dai duchi di Wellington e d'Alba e da numerosa seguito, si recò stamane, alle ore 11, portando sopra un bacile d'argento le insegne della Giarrettiera nel gran salone scuro del palazzo reale, ove trovavasi la famiglia reale. Indi vi fu la cerimonia dell'imposizione della Giarrettiera al re Alfonso, che consegnò poscia al duca di Connaught la sua spada che si conserverà nel palazzo di Windsor.

Nel pomeriggio si rinnoteranno solennemente al re le insegne del Collare del Serafini e del Toson d'Oro.

Stasera vi sarà alla reggia un pranzo in onore delle missioni straordinarie estere.

Nel pomeriggio vi furono le corse dei cavalli, favorite da un tempo splendido. L'animazione della città è enorme. L'affluenza dalle provincie è grandissima. Stasera tutta la città sarà illuminata.

Stamane si è inaugurato nell'ippodromo il match internazionale del giuoco del polo.

***

Ci telegrafano da Madrid, 16, ore 24,10:

Il ministro dell'istruzione ha dichiarato al direttore della Società degli autori drammatici che non avrà mai avuta l'intenzione d'impedire una manifestazione dell'arte nazionale. Disse agli autori tutti i poteri per l'organizzazione d'una rappresentazione al Teatro Reale, di concerto col Comitato artistico. Il Governo pagherà le spese.

Gli autori drammatici si mostrarono soddisfatti, ma rinunziarono ad organizzare la rappresentazione, mancando il tempo.

***

Ci telegrafano da Madrid, 16, ore 21:

Come conseguenza del malumore prodotto nella stampa madrilena dal non essersi scelta un'opera spagnuola per la rappresentazione di gala, è stato anche un incidente Mascagni, che i giornali accusano di aver mancato ai suoi impegni all'ammiraglio Dewey, vincitore delle Filippine.

Mascagni si è recato dal ministro dell'istruzione a protestare, affermando che pubblicherà una smentita nei giornali di stasera.

Il ministro rispose mostrandosi contento della dichiarazione, e confermandogli l'incarico di dirigere il *Don Giovanni* al teatro Reale. Del resto, avendo il ministro dell'istruzione, Romanones, autorizzata la Società degli autori drammatici ad organizzare al teatro Reale una rappresentazione di gala con un'opera spagnuola, gli autori drammatici si dichiararono soddisfatti, e rinunziarono ad organizzare la rappresentazione per mancanza di tempo.

L'inestricabile romanzo dei cento milioni.

Insinuazioni di nazionalisti — Documenti compromettenti — Bisogni intimi — L'origine della truffa — Una creditrice fatta passare per pazza — Un'interpellanza alla Camera.

Ci telegrafano da Parigi, 16, ore 23,50.

Si fanno tutti i tentativi per dare all'affare Humbert colore e conseguenze politici. Qualche giornale nazionalista assicura essere falso che la cassa-forte degli Humbert fosse vuota, come fu detto alla stampa dalla Autorità. Secondo essi, la cassa conteneva invece un certo numero di documenti, che erano stati legati dalla signora Humbert con un nastro rosa alla vigilia della sua fuga, sperando così che tali documenti, che compromettono persone altolocate, costituissero la sua salvaguardia, e così non fosse tanto perseguitata.

Tale notizia è certo esagerata, ma non è del tutto falsa.

I sigilli apposti dal giudice di pace ad un uscio del palazzo dell'Avenue de la Grande Armée furono ieri sera trovati rotti e la camera aperta.

I curiosi dicono che fu aperta da un colpo di vento; il pubblico però non la crede.

Un'inchiesta è stata aperta.

Fra gli amaldoti i più interessanti che continuano a pullulare intorno a questa storia sono quelli che mettono in luce l'origine della grande truffa.

I giornali di Tolosa sono quelli che hanno i maggiori particolari, essendo gli Humbert originari di tale città.

Uno di questi giornali racconta che un giorno — la data però non è precisata — Humbert padre si fece imprestare cessantamila franchi da un dottore suo amico, narrando a lui, per la prima volta, la storia della eredità (che allora però non era ancora conosciuta dal pubblico). Questa eredità, secondo l'Humbert padre, gli veniva da un portoghese, il quale vent'anni prima aveva fatto la corte alla signorina Daurignac. Il dottore sbalordì all'anne, poi quando vide che Humbert più non gli restituiva il denaro, scrisse a quegli lettere e telegrammi anche ingiuriosi, ma non ebbe mai un soldo.

Un altro aneddoto circola oggi sui giornali. Vent'anni or sono una signora, che aveva imprestato 300 mila franchi alla signora Humbert, stanca d'attendere la restituzione della somma, risolse d'attirare su ciò l'attenzione del pubblico. Un giorno quindi si recò dinanzi al palazzo dell'Avenue de la Grande Armée e prese a cospare alcuni vetri; non badandosi però a lei, allorchè ella si recò di una rivoltella e tirò colpi contro il palazzo. Fu arrestata e si fece difendere; ma la Humbert dichiarò che la donna era pazza, ed era tanto la fiducia che si aveva della stessa dal ministro, che il medico facilmente convinse i giudici della pazzia della poveretta, che fu rinchiusa quindi in un manicomio.

Il giudice istruttore Leydet farà verificare il processo e, se del caso, farà porre in libertà la povera creditrice.

Mirman, deputato della Marna, ha scritto oggi al presidente del Consiglio di essere intenzionato di presentare un'interpellanza sull'affare Humbert.

Nuovi pericoli alla Martinica

Fort de France minacciata.

L'eruzione di Saint-Vincent in diminuzione.

Ci telefonano da Parigi, 16, ore 16,10:

Telegrafano da Fort de France che il *Zubet* partirà domattina con a bordo le Autorità che sbarcheranno a Saint-Pierre. Si vocherà poscia nel nord dell'isola, ove si temono saccheggi. Cinquanta saccheggiatori arrestati a Saint-Pierre furono condannati a 5 anni di prigione. Il vulcano fuma continuamente.

Telegrafano da Pechino che monsignor Favier ha celebrato alla cattedrale una messa solenne per le vittime di Saint-Pierre. Vi assistevano parecchi diplomatici.

Si ha da Kingstown che il segretario coloniale della Giamaica ha dichiarato in un discorso che sarebbe possibile che Saint-Vincent fosse abbandonata e gli abitanti trasportati nella Giamaica e nelle isole vicine.

***

Ci telefonano da Parigi, 16, ore 22,30:

Il governatore interinale della Martinica avverte il ministro delle colonie che per assicurare il funzionamento della Banca della Martinica ha nominato un governatore interinale di quest'Istituto. Aggiunge che partì col vapore della Martinica per Saint-Pierre.

Il ministro delle colonie informa che ha preso le misure necessarie per il vettovagliamento della Martinica. Oltre alle spedizioni importanti fatte dalle colonie vicine arriveranno a Fort de France i trasporti americani, con venti giorni di viveri per 150 mila persone. Il Ministero delle colonie ha ordinato una spedizione alla Martinica di 150 mila chili di merluzzo, 100 mila di pane, 60 mila di conserve e 45 mila di disinfettanti.

La sottoscrizione per le vittime della Martinica aumenta a 449,688 franchi.

***

Ci telegrafano da Londra, 16, ore 21:

I giornali pubblicano un dispaccio da Saint-Thomas dicente che il console francese, di ritorno dalla Martinica, smentisce che il governatore della Columbia abbia impedito alla popolazione di Saint-Pierre di lasciare la città.

***

Ci telefonano da Parigi, 17, ore 0,20:

Iersera, dalle 21 alle 23, il vulcano ha emesso lampi enormi. Stamane fitte nubi, solcate da lampi, uscivano dal cratere. In varie località sono fatte piogge di cenere ha accompagnato questo fenomeno, durante venti minuti.

***

Ci telegrafano da Londra, 16, ore 20:

Un dispaccio ufficiale da Saint-Vincent annuncia che l'eruzione decresce, ma che la lava continua a scorrere. Ogni pericolo non è ancora eliminato.

Si sono seppelliti 1300 cadaveri. Cento-trenta feriti si trovano all'ospedale. Tremila persone sono soccorse dalla pubblica assistenza. Duemila bestie da soma perirono.

***

Ci telefonano da Parigi, 16, ore 22:

Il *Temps* ha da Lagnaia che Fort de France sarebbe seriamente minacciata.

La Banca di Francia ha aperto una sottoscrizione in favore delle vittime della Martinica. La prima lista raggiunge 49,000 franchi, di cui 25,000 offerti dalla Banca di Francia e 2500 inviati dalla Banca d'Inghilterra.

Un telegramma ricevuto dal Ministero da Fort de France informa che il governatore della Martinica ha inviato a Saint-Pierre distaccamenti di truppe per impedire i furti. Il primo distaccamento non potè sbarcare causa l'incendio. Si verificarono molti atti di saccheggio, e si operano molti arresti. La sicurezza è mantenuta dalla gendarmeria.

Milano per le vittime della Martinica.

Ci telefonano da Milano, 17, ore 0,35:

Il Comitato direttivo dell'Associazione lombarda dei giornalisti riunì i rappresentanti della Camera di commercio per deliberare su proposta del collega Biadene, di venire in soccorso dei danneggiati della Martinica, coll'inviare, in un giorno da determinarsi, una passeggiata benefica col mezzo delle tramvie della città. In detto giorno il pubblico, mediante 10 centesimi, pagherebbe la corsa 20 centesimi. Fu pure deliberato di indire uno spettacolo serale.

Per le pratiche relative fu incaricato il Comitato direttivo di nominare un'apposita Commissione.

ALBI E CARTELLE

Ogni nuova opera critica di Vittorio Pica uscita al suo apparire un vivo movimento di simpatia presso tutti coloro che già conoscono l'arte sua finissima di analizzatore e che si ripromettono dalla lettura di un suo nuovo studio un raro godimento, atto ad appagare gli spiriti più raffinati.

Il fascino maggiore delle critiche del Pica viene forse dalla loro soggettività. Lo spazio che egli ci fa ammirare la vediamo attraverso all'intelletto suo, che ce le rende chiare e simpatiche. Ben diceva Oscar Wilde, che buon critico è quegli che racconta le avventure della sua anima in contatto coi capolavori e che non v'è critica oggettiva come non v'è arte oggettiva.

L'istinto artistico, il buon gusto naturale, affinato da una coltura non comune e dalla convivenza coi più soltili e precisi ingegni stranieri, fecero di Vittorio Pica un Des Esseintes della critica, avido di rare e squisite sensazioni. Attratto dalla Poesia decadente, egli rispecchiò con limpidezza le bellezze dei moderni bizantini, svelandoce gli arcani ai non iniziati, e come prediletta la Letteratura d'eccezione, anche nell'Arte del disegno si occupa con speciale amore di opere eccezionali per originalità, eccentricità di concetto, per raffinatezza maschera di rappresentazione.

Nelle recenti sue *Sensazioni d'Arte*, che sotto il titolo: « Attraverso gli Albi e le Cartelle » l'Istituto d'Arti Grafiche di Bergamo ci presenta in una superba edizione, splendidamente illustrata, l'arte critica di Vittorio Pica, e per conseguenza la sua personalità, ci appare più che mai simpatica e in armonia col soggetto. Qui il geniale scrittore è perfettamente a suo posto: sfogliando sotto i nostri occhi gli albi ove matite alate, penne magistrali, bulini e pennelli, ai tristi, ai mordaci, tracciarono figure snervi o mostruose, lividi paesaggi, scene grottesche o paurose, egli ci si rivela Duce esperto e intelligente, fine interprete dei simboli strani che ci presentano e noi nei due volumi di sensazioni d'arte finora pubblicati.

Così com'è rappresentato nella testata del primo fascicolo del Pica, ove, sotto il triplice aspetto mostruoso, exotico e fantastico, l'eterno dramma umano ci appare in certo modo poetizzato e reso in forma mistica e trascendentale.

Nella prima parte del secondo volume, invece, all'irreale mostruoso si sostituisce il reale grottesco, ai simboli terrorizzanti, la caricatura commentatrice, alla paura, l'ironia. « *Il faut être de son temps.* » ha per motto uno dei caricaturisti ricordati dal Pica, il Daumier, e i disegni firmati da lui, dal Gavarni e dal Forain, sono la rappresentazione ridevole della vita moderna, o, meglio, della vita del secolo XIX. Queste pagine sono di vera attualità e riescono anche particolarmente interessanti trattando del Gavarni, il geniale artista parigino, in questi giorni specialmente ricordato con rimpianto e simpatia.

Il Daumier, tra noi meno noto, chiamato da Balzac il Michelangelo della caricatura, merita l'analisi accurata che ne fa il Pica, il quale molto opportunamente infiora questo e gli altri studi di aneddoti e motti arguti, dovuti agli stessi artisti e messi ad illustrazione dei loro disegni, riflettanti così intensamente la vita contemporanea. La mira violenta in Daumier, fine ed arguta in Gavarni, diventa sarcastica e rovente in Forain, l'illustratore di tante miserie ed abbiettezze moderne; molto riuscite caricature di questo artista che crudelmente sferza la società attuale irridendola, trovansi in questo fascicolo riprodotte.

Un particolare interesse desta lo studio delle opere di quattro disegnatori belgi, Donnay, Berchmans, Rassenfosse e Maréchal, dei quali il Pica ci fa ammirare molte riuscite vignette, acqueforti, litografie, ispirate ad un simbolismo strano e geniale, nel due primi e ad un realismo tetro presso il Maréchal, voluttuoso e delicato insieme nella potenza rappresentativa del Rassenfosse.

Sfogliando ancora il volume, il ghigno sinistro della Morte, ci riappare nelle susseguenti pagine. L'autore, suggestionato da una bellissima parola, orca, nella riproduzione di

episodi guerreschi, nuovo e più violenti emozioni. Egli fa sfilare le acqueforti di Callot, di Goya, di Rethel, di Sattler, di Charlet e di Raffet, e ancora come nel primo fascicolo un'impressione di orrore ci viene da quelle figure, non più per la mostruosità della forma, ma per quella del fatto, brutale e crudele. Con queste interessanti riproduzioni di opere antiche e rare, si chiude il secondo fascicolo, ispirandoci un sentimento di gratitudine verso il Pica, che ci procura il godimento di ammirare tutto un artistico tesoro, (il quale ai più rimarrebbe ignoto), scritto con fine gusto e genialmente commentato, onde che artisti e profani possono da questa pubblicazione ripetere le più squisite sensazioni estetiche.

r.

Il monumento a Dante in Roma.

Ci telegrafano da Roma, 16, ore 21,50:

Il progetto presentato dagli onorevoli Kuli e Ruggeri sulla erezione del monumento a Dante in Roma stanzia allo scopo una somma di lire centocinquantamila. Con prossimo decreto si provvederà alla nomina della Commissione incaricata della scelta del progetto e del luogo dove sorgerà il monumento. La Commissione curerà che le somme le quali fossero sottoscritte pel monumento da Corpi morali e Sodalizi privati vengano messe a sua disposizione per subito a quella stanziata dalla legge.

Varie dalla Capitale.

La regina Elena alla gara di tiro a segno — Sottoscrizioni per le vittime della Martinica — Una riunione di tranvieri romani.

Ci telegrafano da Roma, 16, ore 21,10:

Probabilmente la regina Elena, che notoriamente è una appassionata e valente cacciatrice, all'inaugurazione di prossimi della Gara di tiro, sparerà, dopo il Re, qualche colpo.

— La *Tribuna* apre una sottoscrizione per le vittime delle Antille. I primi sottoscrittori di somme, dopo la Direzione della *Tribuna*, sono gli onorevoli Bianchetti, Biscaretti, Delvecchio, Barzilai.

Anche la Camera di commercio francese a Roma apre una sottoscrizione.

— I tranvieri stanotte si adunerannno per discutere sulla presentazione alla Società di altri desiderati pel miglioramento della classe.

Morin a Spezia.

Ci telegrafano da Spezia, 16, ore 15,45:

Morin, accompagnato dal deputato Arietta, dal direttore generale e dal suo aiutante di bandiera, ha visitato le navi *Trinacria* e *Margherita*, i lavori dell'*Elena*, e tutte le officine della Direzione delle costruzioni.

Preparativi per l'arrivo della nave di Persia a Venezia.

Ci telegrafano da Venezia, 16, ore 22,40:

Sono arrivati nel pomeriggio il marchese Rosa, cerimoniere di Corte, il maggiore Marcinni, aiutante del Re, che assieme al generale Del Mayno, attuo stanera, costituiranno la missione speciale delegata dal Re per incontrare lo scià di Persia. I delegati si recheranno a Pontebba, ove già si è portato Vos. Niccolini.

Lo scià arriverà a Venezia nel pomeriggio di domenica con treno speciale. Egli si tratterrà a Venezia un paio di giorni. All'arrivo qui sarà ossequiato dalle principali Autorità. La Casa Reale mise a disposizione dell'ospite una gondola di gran gala.

Le condizioni di salute di Waldeck-Rousseau.

Ci telegrafano da Vienna, 16, ore 22,50:

Il *News Wiener Tageblatt* di stamane pubblica un'intervista che un redattore ebbe con una persona del mondo scientifico francese, che ha frequenti relazioni con la famiglia di Waldeck-Rousseau, intorno alla salute di questi. In realtà questa intervista non è che uno scritto di un amico di Waldeck-Rousseau, del deputato Arène, il quale già altre volte alla stessa giornale mandò notizie interessanti intorno al capo del Gabinetto di Francia. Ora il giornale scrive che nel giugno del 1899 la famiglia di Waldeck-Rousseau, trovando che questa era più stanco del solito, lo avrà deciso ad anticipare la data delle sue vacanze. Anche i medici prescrissero a Waldeck un riposo immediato di tre o quattro mesi, ed egli stesso scrisse tale necessità; senonchè, il 22 giugno, vigilia della sua partenza, venne costretto a comporre il Ministero che durò tuttora, e fu impossibilitato a muoversi.

Le traversie, le lotte continue che Waldeck-Rousseau dovette attraversare e combattere nelle sue combinazioni sono note; e furono lotte e traversie snervanti.

Durante il primo periodo del suo Ministero Waldeck-Rousseau dovette tenere il letto per tre settimane, e dovè nella sua famiglia inquietudini, che però furono tenute nascoste al pubblico. Dopo, il ministro ebbe una ricaduta, che si cambiò in una lesione polmonare. L'incidente della vettura destò in lui nuovi casi di reumatismo acuto, di cui soffre ancora. Waldeck è un uomo nervoso, la calma apparente di cui offre sempre spettacolo al Foro come al Parlamento è superficiale; egli riesce solo ad ottenerla con un grande sforzo di volontà.

Otto giorni dopo l'apertura delle sessioni parlamentari, il ministro ancora non può dormire durante la notte, ed allora egli si mette al tavolo e lavora. Tutto ciò che egli lesse in questi tre ultimi anni — ed è molto — lo lesse tra l'una e le cinque del mattino. I medici gli consigliano insistentemente grandi cure. In seguito alla direzione da lui data alla politica del Governo scomparve il fermento nel pubblico per dare luogo alla calma. I tentativi del nazionalismo, per modificare la situazione della Camera, non sono riusciti, come una volta con rinvigorire quelli del boulangismo. Tutti vedono che la maggioranza repubblicana è cosciuta, e che il presidente del Consiglio avrà in questa Camera una maggioranza ministeriale più numerosa di quella di prima.

Loubet sbarcherà a Kronstadt.

Voci di un colloquio tra Loubet e Guglielmo II.

Ci telefonano da Parigi, 16, ore 17,45:

Un dispaccio giunto coi picconi viaggiatori a Lilla annunzia che tutto procede bene a bordo del *Montcalm* e delle altre navi.

***

Ci telefonano da Parigi, 16, ore 23:

Si ha da Pietroburgo che il vapore avendo favorito lo scioglimento dei ghiacci, Loubet sbarcherà martedì a Kronstadt. L'ambasciatore francese ha assistito oggi col personale dell'Ambasciata ad un servizio religioso celebrato dalla Colonia francese per le vittime della Martinica.

Le *Börsenjoie Wiedomosti* rilevano il carattere pacifico della duplice alleanza a proposito del viaggio di Loubet. Dicono che le feste franco-russe saranno accolte con simpatia in tutto il mondo civile.

Stimane correva voce che Loubet, tornando da Pietroburgo e lasciando Copenaghen, passerebbe per il canale di Kiel, e diverrebbe quindi ospite di Guglielmo II.

Questa però non è che una chiacchera.

Ministri francesi a Cherbourg.

Cherbourg, 16 *(Stefani)*. — La squadra del Nord è giunta. Loubet, Delcassé e Waldeck-Rousseau erano a bordo della *Formidable*.

Le dimissioni del sindaco di Marsiglia.

Ci telefonano da Parigi, 16, ore 23:

Flaissières, sindaco di Marsiglia, battuto nelle elezioni politiche di domenica scorsa, diede, in seguito a ciò, le proprie dimissioni dalla carica di sindaco. I consiglieri socialisti si aforzano di deciderle a ritirarle.

I ringraziamenti di Guglielmo II a Teodoro Roosevelt.

L'imperatore dona agli Stati Uniti la statua di Federico il Grande — La risposta di Roosevelt.

Ci telegrafano da Berlino, 16, ore 20,5:

L'imperatore Guglielmo da Wimbodsa ha diretto a Roosevelt il telegramma seguente:

« *Roosevelt, presidente degli Stati Uniti d'America, Washington.* — Trovomi ancora sotto la profonda impressione suscitata in me dalle splendido e cordiale ricevimento fatto dai cittadini degli Stati Uniti d'America a mio fratello principe Enrico.

« Nei discorsi con cui egli fu salutato spesso si accennò al fatto che il mio antenato Federico il Grande mantenne una amichevole attitudine verso la giovane repubblica americana durante il periodo della sua formazione. In ciò sta la pietra angolare delle amichevoli relazioni che sempre esistettero tra i due nostri paesi. Intendo di seguire l'esempio datomi dal gran re e desidero, a ricordo della visita del principe Enrico, d'inviare al popolo americano un dono che vi chiede di accettare in nome di esso; proponomi cioè di offrire la statua di bronzo di Federico il Grande agli Stati Uniti, affinchè si erigа a Washington sopra una piazza che gentilmente vorrete scegliere.

« Possa questo dono considerarsi come un durevole attestato dello intimo relazioni che con pieno successo furono coltivate e sviluppate fra le due grandi nazioni. — Firmato: *Guglielmo.* »

Roosevelt rispose al telegramma dell'imperatore Guglielmo, col telegramma seguente, in tedesco:

« Washington, 16. — *All'imperatore Guglielmo, Wiesbaden.* — Sono profondamente sensibile alla vostra magnifica offerta amichevole e ve ne ringrazio cordialmente a nome degli Stati Uniti. Ho informato subito il Congresso. Il nostro popolo si rallegrerà certo grandemente ricevendo dalle vostre mani una statua di Federico il Grande, avvenne e addato celebre, uno dei più grandi uomini di tutti i tempi. È specialmente giusto che la statua sia eretta a Washington, capitale di questa repubblica, il cui sorgere egli seguì con un interesse così amichevole. A nome del mio paese vi ringrazio per questa nuova prova dei vostri sentimenti amichevoli verso di esso.

« Tale prova sarà certamente qui considerata come un nuovo segno dell'amicizia esistente fra le due nazioni. Speriamo e crediamo fermamente che tale amicizia si consoliderà sempre più in avvenire. È un pegno per la prosperità di tutta la razza umana, che all'inizio del presente secolo i popoli americano e tedesco lavorino insieme in un sentimento di amicizia cordiale. — Firmato: *Teodoro.* »

Truppe italiane che rimpatriano dalla Cina.

Sciangai, 16 *(Stefani)*. — Provenienti da Tientsin, ha proseguito per Singapore il piroscafo *Montenegro*, con a bordo le truppe italiane rimpatrianti.

Alla Camera dei comuni.

Ci telegrafano da Londra, 16, ore 17:

Alla Camera dei comuni, rispondendo ad una domanda rivoltagli, Cranborne dichiarò che il *Foreign Office* non ha alcuna notizia circa la cessione alla Francia di un territorio presso Hong-Kong.

Balfour disse che il Governo inglese non può fare attualmente dichiarazioni intorno alla funzione delle linee di navigazione dell'Atlantico.

Un banchetto in onore di Rodin a Londra.

Ci telegrafano da Londra, 16, ore 12,45:

Ieri sera ebbe luogo un grande banchetto in onore dello scultore Rodin, sotto la presidenza del segretario di Stato, Wyndham. Vi assistevano tutte le notabilità e l'ambasciatore di Francia Lord Wyndham ha fatto un caloroso brindisi a Rodin ed alla Francia.

Guglielmina continua a migliorare

Hetico, 16 *(Stefani)*. — La situazione della regina continua a migliorare.

D'Annunzio è acclamato in Istria.

Ci telegrafano da Trieste, 16, ore 16,50:

Il viaggio di Gabriele D'Annunzio in Istria si compie tra le più entusiastiche accoglienze al poeta.

Un piroscafo italiano immobilizzato in alto mare.

Punta Delgada, 16 *(Stefani)*. — Il vapore *Scotia*, che si recava da Napoli a New York con 521 passeggeri, è giunto qui ieri, condotto da un rimorchiatore. Lo *Scotia* ebbe infranto l'albero dell'elica ed andava a deriva, quando un vapore inglese lo incontrò.

Contadini spagnuoli che assaltano i gendarmi

La Ferrol, 16 *(Stefani)*. — Un grande numero di contadini, che ritornavano dalla fiera, assaltarono i gendarmi, sparando contro loro colpi di rivoltella. I gendarmi risposero facendo fuoco. Vi furono due feriti e parecchi arresti.

Il disastro di Lerida.

Lerida, 16 *(Stefani)*. — In seguito al disastro del Collegio, sette ragazzi rimasero feriti, di cui tre gravemente.

Un corteo nuziale investito da un treno.

Ci telegrafano da Berlino, 16, ore 22,10:

A Speyre un treno investì, nel passaggio a livello, un corteo nuziale. Cinque persone rimasero uccise.

Una convenzione franco-italiana.

Betti ci scrive da Marsiglia, 14:

I francesi non dormono in Abissinia. Il *Natal*, corriere di Madagascar e di Gibuti, arrivato oggi, reca che, in seguito ad una convenzione passata con la Compagnia Imperiale delle ferrovie etiopiche, i francesi creditano i vantaggi accordati a quei concessionari.

Nessuno potrà più essere autorizzato a costruire delle linee concorrenti sia dalle rive dell'Oceano Indiano e del Mar Rosso fino in Etiopia, sia dall'Etiopia fino al Nilo Bianco.

Chi approfitta di questi vantaggi, garantiti dalla firmata Convenzione, è il porto di Gibuti, e, per conseguenza, la Compagnie di navigazione francesi.

La vita che si vive

Il signor G. Leonardi, poeta e sociologo mistico, il cui sguardo penetra acutamente nei problemi della vita universale, ha dato alle stampe un suo manifesto agli elettori politici italiani.

Il documento non ha data, ma ciò non gli toglie alcun pregio, imperocchè i consigli in esso contenuti possono trovare posto anche in un calendario perpetuo.

Leggano gli elettori politici e ne facciano tesoro.

« Volgiamo lo sguardo nel passato, consultiamo la madre esperienza e la figlia pratica, e ci diranno che da un Ministero paterno e da una rappresentanza nazionale dipende la sorte, la vita della discendenza dei Cesari.

« Scegliamo dunque per bene, fondiamoci sulla capacità, sulla condotta morale, civile e politica, e la conosceremo personale noi singoli Collegi dei candidati, giova il primo Comitato del mondo, solo dobbiamo essere italiani, e non soffrire manovre dei gufli e dei ciarlatani.

« La sanità della ragione e della giustizia distributiva, l'economia politica e nazionale, la pace, l'amore, la stima, la società, il rispetto alle leggi, l'occhio benigno all'agricoltura, industria e commercio, al Santo progresso, alla marineria, e finalmente all'ora, principe del bello, buono ed utile, dovrebbe esser l'astro luogo dell'Aula Magna. »

Alto e nobile linguaggio che rivela nel signor Leonardi un famigliare della madre esperienza e della figlia pratica.

L'autore si dice poscia come nacque i partiti.

« Certamente che dall'umana imperfezione nacque i diversi partiti, e da questi le burrasche schismatiche; ma alla fine trionferà sempre madama giustizia, regione e verità. »

La dimostrazione è tracciata, come si vede, con la precisione di un albero genealogico: l'umana imperfezione è la nonna, i partiti sono i figli, le burrasche schismatiche i nipoti, e, finalmente, la giustizia, la ragione e la verità sono le nipotine, e qui è riserbato il trionfo finale.

Egli dà poscia un savero ma giusto monito all'Opposizione.

« L'Opposizione, fondata sulla vera logica, traverso il campo cavalleresco, e non si fonda sull'errore e sul capriccio, traversa quello di Caligola e di Giandula. »

Speriamo che ciò non avverrà mai; ma se avvenisse che un brutto giorno soltanto in mente all'on. Sonnino, capo dell'Opposizione, di traversare il campo di Caligola e di Giandujo, una buona querela non gli starà male.

Servirà, se non altro, di buon esempio.

Ho detto che l'egregio Leonardi è anche poeta. Infatti non solo nei manifesti elettorali egli affronta i problemi sociali, ma anche in poesia.

E come!

Ecco qui, come campione, un brano di una sua poesia, intitolata: *Rovina pasturella e Gelinde studente.*

La trovo in una bizzarra recensione dell'*Ora Nuova* di Novara.

Gelindo, mentre sale sul Monte Oure, e col cannocchiale, per veder Milano e, si incontra nella pastorella Rovina, la quale si diletta a leggere l'*Aperatore*. E' un guaio come un altro, e va rispettato. Gelindo però se ne meraviglia, e le domanda chi « ebbe il vanto di istruirla ». E Rosina risponde:

Ebbi i primi rudori dalle care monache
L'altro poco da me stessa,
Di voglia di studiar indefessa
E la storia fuor la mia passion.

A questa risposta, Gelindo dimentica la vetta del Monte Oure, e fa alla giovane un'« intervista » in tutta regola.

G. Rosina, come trovate di bello ai nostri tempi?
R. Nel regime trovo di bello e di brutto.
G. Quale sarebbe il più gustoso frutto?
R. La cara cosa reale e la politica estera.
G. Cose inseparate per politica estera!
R. La triplice alleanza e l'amicizia generale.
G. L'armata pace la credete utile?
R. Una schioppo anche vuoto fa tremar molto.
G. Dei diversi partiti giacenti che ne dite?
R. Il partito di destra segna l'ordine
Quello di sinistra l'ambizione
Il moderatismo segna la ragione.
G. E quelli estremi cosa segnano?
R. Il socialismo segna fame
Il repubblicano segna sete
E l'anarchismo segna di ferro la monete.
G. Che ne dite dei spassegnati scioperi?
R. Essi cagion leggi severe sui contratti
Che alle triste conseguenze e fatti
Dovrebbero sostituir giustizia e amor.
G. E delle fanone radunanze che ne dite?
R. Nella borsa altrui son si comanda
Il danaro in salsa accesa si manda
Chi è causa del suo mal piange su stesso.

Non sono pensieri mortalizzi, d'accordo; ma, espressi nella forma del signor Leonardi, fanno impressione.

***

La penultima.

— Il tempo in quest'anno è proprio il peggiore amore.

— E come non dovrebbe esserlo, con tanta gente che cerca continuamente i mezzi per ammazzarlo?

***

L'ultima.

— Ma è vero che l'amico Tranglio è fuggito con tua moglie?

— Ma sì, ieri!

— Che razza di birbante e di mascalzone! Tradire in tal modo l'amicizia, abusare della tua bontà.....

— Diamine! non supponevo che la cosa ti potesse affliggere così, perversità!

io per tutti.

Al Consiglio comunale di Alessandria.

L'astrazione dei consiglieri.

Guglielmo ci scrive da Alessandria, 16:

Alla seduta di ieri sera le gallerie del pubblico erano gremite, trovandosi all'ordine del giorno l'estrazione dei consiglieri scadenti per compiuto triennio.

Il Consiglio approvò con poche modificazioni l'organico degli impiegati daziari.

Dopo una discussione lunghissima ed agitata sulla questione di un nuovo teatro, venne approvata la proposta della Giunta di indire un concorso, concedendo all'autore del migliore progetto non solo l'area dell'ex-Orfanotrofio di Santa Maria, ma anche quella delle due case attigue, che il Comune espropriebbe a sue spese: un sussidio così di circa cinquanta lire.

Approvatasi altre deliberazioni di minor importanza, si addivenne all'estrazione, col seguente risultato:

Frascara, Migone, Provera, Manara, Bonardi, Bellagrea, Pomato, Baldi-Vico, Rossi, Raffa, Rovasio, Taverna cav. Luigi, Tarchetti, Scala, Boccassi, costituzionali; Prola, democratico; Camera, Garrino, Damona, Strandella, Cavalli, repubblicani; Salio e Bellosi, socialisti.

Scadono per dimissioni: Taverna Baudolino, Allora, Ferrero e Grigi. Sono decaduti: Arrigo e Muro.

Rimangono in carica: Frasalini, Bobbio, Guerci, Levi-Devenali, Parravicini, Cavanenghi, Spinolo, Capuano, Milanese, Montanari, Pedemonte, Gho, Piccone, Pavese, Olea, Caligaris, Michel, Massobrio, Zoppi, Annicotti, Grilla, Ricardi, costituzionali; Peglio, repubblicano; Cortona, Fea, Balsa, Ivaldi, Deantonio, democratici; Fissola e Sacco, socialisti.

***

Il partito socialista nella sua adunanza dell'altra sera, che riuscì molto numerosa, deliberava di respingere la domanda dell'Associazione democratica per il rinnovamento dell'unione dei partiti popolari.

I socialisti si presenteranno soli agli elettori con una lista completa di 24 nomi.

Adesso si sta trattando per un'alleanza tra repubblicani e democratici.

REATI E PENE

Il processo Palizzolo.

Ci telegrafano da Bologna, 16, ore 17,15:

Stamane Zecchini terminò la sua difesa con grande efficacia; nel pomeriggio doveva parlare l'avv. Corbolini in difesa di Francesco e Paolo Vitale per l'assassinio dei Miceli, ma, essendo indisposto, parlò l'altro difensore, l'avv. Vincenzo Tanari.

Il *difensore* conclude che negli assassini per mandato vi è oltre al mandante anche l'ispiratore. Se vi è il mandante, quale il bisogno di un ispiratore? Nessuna ragione proprio aveva il Vitale per prestarsi ad organizzare l'orribile delitto. Questo si deve alla vendetta per l'intollerante, prepotente ed ircso carattere dei Miceli, che nel fondo Gentile impedivo il contrabbando e arrestava i ladruncelli. Lamenta che la Procura generale abbia biasimato la Magistratura siculà, che precedentemente pronunciò gli attuali imputati. Cita il giudizio del generale Corsi, benevolo alla mafia, che è una significazione di fare insolente, e quel prepotente, ma nient'altro. Dice che il Miceli non fu vittima della mafia, ma di stravizio.

Il seguito è rinviato a lunedì.

Il procedimento disciplinare contro gli ex-difensori di Musolino.

Ci telegrafano da Lucca, 16, ore 22,5:

Stamane un usciere notificava agli avvocati renitenti l'ordinanza della Corte per il procedimento disciplinare a loro carico. Gli avvocati fanno opposizione.

Il presidente assicura che lunedì si riprenderà regolarmente il processo, salvo accordare altro tempo ai nuovi avvocati dopo gli esami dei testimoni. Un certo avvocato Ponte, da Cisinare, si offrì spontaneamente di difendere Musolino, ma il presidente credette non accettare.

Un ex-bandito novamente alle Assise.

Ci telegrafano da Benevento, 16, ore 22,25:

Cominciò oggi alle Assise il processo contro l'ex-bandito Nicola Marra, che sulla fine del regno della Due Sicilie sparse il terrore nella Puglia e nella Basilicata.

Il Marra è accusato di aver attentato, al ritorno dall'ergastolo, alla vita dell'ex-deputato di Foggia, De Nittis. Marra è un uomo piuttosto basso, calvo, con lunga barba bianca.

Dopo la costituzione del Giurì si procede al suo interrogatorio. Il brigante narra la sua vita avventurosa; e dice di aver dato al padre dell'ex-deputato De Nittis 36,850 lire, che non gli furono mai restituite. Con questo denaro il figliuolo De Nittis potè mettere carriera ed essere deputato. Invelse contro la Pubblica Sicurezza al punto da costringere il presidente a togliergli la parola.

Dopo l'interrogatorio di quattro comparsati, Polito, Maffeo, Lacoto e Alicino, reade la sua deposizione De Nittis, il quale dice che il Marra tormentò sempre le persone della sua famiglia. Narra dell'estorsione subita dal Marra, che lo aggredì nel giugno 1900, mentre da un suo fondo ritornava in città.

Il Marra contesta alcuni fatti esposti dal De Nittis con vivacemente che il presidente minaccia di allontanarlo dall'aula.

Dopo la deposizione del cocchiere del De Nittis, Giuseppe Mancini, la seduta è rinviata a domani.

Le vergogne domestiche.

Per l'orribile parricidio di via Mancalieri.

(Corte d'Assise di Torino — 16 maggio).

Udienza pomeridiana.

I quaranta testimoni sono finiti. Le loro deposizioni non hanno sollevati incidenti. Si è svolto il processo stranamente piano e senza scosse. I periti furono non v'ha causa dove la scienza psichiatrica non dia le sue tenzone, sollecitate sempre ed eseguite di rado) andarono d'accordo, e, traducendo in volgare linguaggio i loro referti, diremo ch'essi reputarono che il Moncalvo non avrebbe a sangue freddo perpetrato si orribile misfatto. L'alcoolismo ebbe gran parte nella determinazione del suo cervello malsano all'efferato proposito. Attenuanti debbono essere perciò contro di lui i rigori della legge. Anche l'ambiente malsano ove il Moncalvo crebbe e l'aria infetta che respirò nella casa paterna possono legittimare queste attenuanti.

Il presidente accusa i due medici che curarono il padre Moncalvo all'ospedale perchè i giurati s'accertassero che veramente unica ed immediata causa della sua morte fu la ferita al capo per opera del parricida.

I medici dissero infatti che quella ferita era inevitabilmente, sebbene tardivamente, mortale.

Un incidentino. Poichè il vecchio Moncalvo fu accusato di vecchezia della sua padrona, la vedova Peiraro, e gli si intentò un processo che finì con un'ascoltoria per insistenza di resto, l'avv. Carlo Felice Borgieri richiese in lettura degli atti di quel processo, ma, dopo vista discussione, la Corte non la concesse.

Un testimonio conferma l'episodio, unico sprazzo di luce in tante tenebre, della condanna del figlio per amor del padre.

Parla l'avv. Nasi in memoria di questo padre dal figlio assassino, coperto d'obbrobrio, da una pubblica voce, forse paurosa del vero, giudicato con severità severità.

L'avv. Camerano, P. M., si domanda e domanda alla coscienza dei giurati se al loro libero giudizio sia parte la colpa del padre disvenuto trovare nel figlio, degno figlio di tanto padre, il giustiziere più inesorabile e più crudele. Che potrà scusare l'iniquo che leva la mano sterminatrice sul proprio genitore?

La giustizia umana, che è pure meno inesorabile di lui, lo colpisce con una condanna eterna, come eterno dovrà essere il suo rimorso. *Cini.*

Notiziario.

La grave condanna di un avvocato — Per un furto di giocatti.

(TRIBUNALE PENALE DI TORINO).

Vittima della razza infame degli strozzini, l'avvocato Stefano Poncini, dopo aver sperperato il patrimonio suo e quello della sua povera madre, trangugiava con la coscienza, ed abusando, con falsità, del nome della madre stessa, firmata cambiali e commettendo gravissime indelicatezze. Il Tribunale lo condannò a 3 anni, 1 mese e 20 giorni di reclusione.

Presidente: Quaglia; P. M.: Bertolini; Difesa: avv. Gioia; Cancelliere: Bertolini.

***

I fanciulli ladri G. B. Nasi ed Angelo Peroni una sera delle scorse inverno, pensionati nell'alloggio del signor Bartolomeo Kodjani, vi rubarono alcuni gioielli pel valore di 2700 lire. Una spilla da cravatta, che incautamente il Nasi si pose addosso, condusse alla scoperta dei furfanti. Furono condannati il Nasi a 3 anni ed il Peroni a 5 anni di reclusione.

Presidente: Danna; P. M.: Camporio; Difesa: Ottolenghi; Cancelliere: Arnaz.

Cini.

Il numero diciotto della *Stampa Sportiva*

Da oggi è in vendita il N. 18 della *Stampa Sportiva*, che, sempre fedele al suo programma, contiene anche questa settimana le illustrazioni di tutti i più importanti avvenimenti, fra cui non dimenticheremo di ricordare le coppe di Francia e il gran premio del commercio.

Ecco del resto il sommario: Campionato del Cross-Country (1 incisione); la coppa di Francia (9), con articolo di G. Verona; il negro volante (1); il gran premio del commercio (4), con articolo di Spinelli; l'automobilista Degrais (1); la riunione degli *audax* a Torino (7), con articoli di Vito Pardo, Pennino Barberino; i grandi tiri al volo a Bologna (1); la Società Torinese di tiro al volo (1); la scherma all'Orfeo; il maestro Canati (2).

La *Stampa Sportiva* è in vendita al prezzo di L. 0 10 il numero. Abbonamento annuo L. 5 (per gli associati alla *Stampa* L. 4).

Nessun giornale sportivo d'Italia può vantare la tiratura della *Stampa Sportiva*.

SPORT

AUTOMOBILISMO.

Il Circuit du Nord.

La seconda tappa — Arras-Parigi.

Ci telefonano da Parigi, 16, ore 20,20:

La partenza da Arras ebbe principio alle ore 4.

Al traguardo d'arrivo, presso Saint-Germain, si trovava fino da mezzogiorno una folla enorme. Fra i presenti era pure il ministro dell'agricoltura Dupuy. Maurice Farman, che giunse primo ad Arras, passò primo il traguardo di Saint-Germain, alle ore 13,5', con la vettura Panhard Levassor di 40 HP. coperi i 312 chilometri in ore 7,7'. Secondo giunse, alle ore 13,55', Jarrot, con vettura Panhard 40 HP. Terzo Marcellin, alle ore 13,56'. Egli rimase il primo della categoria vetture leggiere, guidando una vettura Darracq della forza di 20 HP.

Alle ore 14,4' giunse Henry Farman, con vettura Panhard di 40 HP. Quinto fu il presidente dell'A.C. Nizzardo, il signor Heuricq, che giunse alle ore 16,5', con vettura Panhard di 24 HP. Sesto arrivò Grus, alle ore 16,19', con vettura Renault di 9 HP. Settimo fu Ory, che giunse alle ore 16,19',30", con una stessa vettura. Ottavo giunse, alle ore 16,19',55". Rutishauser, con una vettura Gardner-Serpollet di 12 HP. Alle ore 16,40' arrivò Rigolly, con una vettura Gobron-Brillié di 15 HP. Il decimo arrivato fu Farcioux, con un tricicle De Dion-Bouton di 6 HP.

Durante la corsa Arras-Parigi si verificarono tre incidenti. Prima Doullens un ragazzo venne urtato da una vettura; riportò ferite al braccio destro. A Saint-Germain il commissario di polizia, dieci metri dopo l'arrivo, venne urtato, senza conseguenze gravi, dalla vettura di Jarrot.

CICLISMO.

I campionati italiani non si tirano.

Ci telefonano da Milano, 16, ore 19,30:

La Direzione della « Forza e Coraggio » annuncia che, causa la mancanza di iscrizioni, ha sospeso l'organizzazione delle gare di campionato italiano che erano state fissate per i giorni 19, 23 e 26 giugno.

Audax Italiano.

Per l'arrivo dei concorrenti alla prova dei 500 km.

Lunedì arriveranno a Torino, dalle varie Sezioni dell'Audax, ben 121 ciclisti, che compiono la gran marcia Milano-Torino, di 536 km. in 31 ore di continua marcia ciclistica. Sarà l'avvenimento sportivo più importante dell'annata, e questa imponente carovana dei « bersaglieri del ciclismo » sarà accolta con entusiasmo dalle nostre Società sportive.

Per l'occasione, a controllare l'arrivo, verrà direttamente da Roma il direttore generale dell'*Audax Italiana* in persona, sig. Vito Pardo, col proprio segretario, signor rag. Meschi. Essi arriveranno col treno diretto di lunedì mattina.

YACHTING.

Ci scrivono da San Remo, 15:

Da fonte privata apprendo che il Consorzio delle Società nautiche del Mediterraneo, radunatosi il giorno 8 corrente a bordo dell'*Arche de Noé*, a Cannes, sotto la presidenza del signor Girard, vicepresidente dell'*Union des Yachtsmen*, stabilì il seguente programma per le regate del 1903:

Esse avranno luogo a Nizza dal 25 febbraio al 7 marzo, giorno in cui si disputerà il *Grand Prix* di Montecarlo; a Monaco dal 27 al 29 marzo; a San Remo dal 30 marzo al 9 aprile; a Tolone dal 10 al 12 aprile.

Inoltre fu convenuto che i prossimi Congressi si terranno nel 1904 a Monaco, nel 1905 a San Remo, nel 1906 a Marsiglia, nel 1907 a Nizza e nel 1907 a Cannes.

SCHERMA.

Un assalto Mérignac-Sartori a Buenos Ayres.

Ci telegrafano da Buenos Aires, 16, ore 13:

Ieri avvenne un assalto privato fra gli schermitori Mérignac, francese, e Sartori, italiano. Due Direttori vennero elogiosamente applauditi. La Giuria, presieduta dal barone De Marchi, dichiarò che i due campioni si toccarono reciprocamente cinque volte. Stasera l'assalto verrà ripetuto al teatro San Martin, ma non avrà carattere di *match*.

La prima Esposizione internazionale D'ARTE DECORATIVA MODERNA

Le entrate del giorno 16 maggio.

Entrate a pagamento 1361; a prezzo ridotto 31; abbonati 1218; espositori 2287. Totale 5497.

Orario dell'Esposizione internazionale d'Arte decorativa moderna: dalle 10 alle 10.

La Mostra dei vini ultimata.

L'Esposizione di vini, olii e consimili alimentari è ormai completamente ordinata, cosicchè fin da domani, domenica, sarà ammesso a visitarla il pubblico che si troverà nel recinto della Mostra al Valentino.

Un altro dei divertimenti del recinto dell'Esposizione, il Tabarin, sarà ultimato da domani, con soddisfazione degli amatori di forti emozioni.

E' sempre molto frequentato dal pubblico il Villaggio andaluso, caratteristico ed interessante.

L'Esposizione d'Arte decorativa è stata visitata a lungo, nel pomeriggio di ieri, da S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

Oggi, sabato, terzo concerto nell'Esposizione, e domani al *Ristorante Russo*, la Musica del 63° fanteria, diretta dal maestro Giuseppe Manenti; domani, domenica, secondo pranzo in Rotonda, dalle 17 alle 19, la Banda del 23.o, diretta dal maestro Artino Artini.

Domenica, poi, l'Esposizione sarà aperta al pubblico alle ore 9, e sarà chiusa alle ore 19.

Disastro per un falso allarme.

Sette ragazze morte e trenta ferite

Scrivono da Filadelfia, 13 aprile:

Oggi nella grande fabbrica di sigari di Harburger, Hussen e C. è avvenuto un orribile disastro.

Un operaio, mentre lavorava, ebbe il capo preso sotto una macchina, e fu gravemente ferito.

Egli cominciò a gridare, e le sue grida furono udite nel laboratorio e scambiate per grida di *fuoco!*

In un momento il falso allarme si estese per tutto lo stabilimento, che ha quattro piani, e nel quale lavorano duecento ragazze.

Il panico che seguì è indescrivibile. Tutte, lasciate immediatamente il lavoro, si precipitarono verso la porta di uscita, calpestandosi a vicenda. Ognuna cercava assolutamente per farsi largo ed uscire dal locale.

Terrorizzate dalle spavento, alcune si precipitarono dalle finestre, ferendosi gravemente e rimanendo sono morte; ammucchiatesi al suolo.

Coloro che riuscirono a raggiungere la porta calpestavano senza pietà i corpi delle loro compagne per passare oltre.

Quando giunsero i pompieri una scena orribile si presentò ai loro occhi. Tutte le ambulanze che si trovavano nelle vicinanze dovettero essere chiamate per trasportare le morte e le ferite gravemente.

Le morte erano sette e trenta le ferite.

Arti e Scienze

La questione della Scala al Consiglio comunale di Milano.

Ci telefonano da Milano, 17, ore 0,20:

Questa sera al Consiglio comunale si discusse la questione della Scala. Dopo discorsi pro e contro, il gruppo socialista propone una sospensiva, che non è accettata dalla Giunta. Messa ai voti, la proposta è respinta.

Si passa quindi alla votazione del progetto della Giunta, secondo il quale si chiede al Corpo dei palchettisti l'esercizio del teatro per cinque anni col concorso del Municipio nelle spese di illuminazione, manutenzione del locale per la cifra di circa 60 mila lire. Il comune le tasse.

La proposta della Giunta viene accettata a grande maggioranza.

Teatro Carignano. — Per la terza rappresentazione di *Linda di Chamounix*, protagonista Regina Storchio, questa sera i prezzi delle sedie e dei palchi verranno ribassati al livello normale.

Domani poi si avrà una rappresentazione di *Andrea Chénier* a prezzi popolari.

Una « tournée » di Coquelin « aîné ». — Nei primi giorni del prossimo giugno avremo al teatro Carignano alcune rappresentazioni straordinarie dell'insigne attore francese Coquelin *aîné*. Egli si presenterà nell'interpretazione del *Cirano di Bergerac* del Rostand, che ha riposto in questi giorni a Parigi.

CRONACA

TELEFONO DELLA « STAMPA » POSTA N. N. 1230.

Sul problema delle case popolari a Torino.

Dal consigliere comunale dottor Taccone ricevianno le seguenti lettere, che ci affrettiamo a pubblicare, lieti che l'importante problema delle case popolari sia ampiamente discusso.

Onorevole signor Direttore,

L'idea di favorire la costruzione di case popolari, rappresentata ieri alla Camera dall'onorevole Luigi Luzzatti, e da lui già lanciata nel settembre scorso in un discorso a Lodi, è tale che quanti hanno cuore non possono a meno di aiutarne lo svolgimento e di far voti che possa presto entrare nel periodo di attuazione.

E se è idea santa ed umanitaria dapprincipio, è idea che richiede riflessione con maggiore urgenza in Torino che non in molte altre città d'Italia. Chi ha pratica delle nostre scuole elementari sa con dolore come, maggiormente nei compartimenti scolastici centrali che non in quelli della periferia, abbondino fanciulli e fanciulle dai lineamenti pallidi ed avvizziti, pari a fiorellini smorti nati in luoghi aridi ed oscuri, bimbi, cioè, cui manca nel loro sviluppo aria e luce.

Ciò si collega al sistema edilizio della nostra città. Giustamente ella nell'articolo odierno della *Stampa* lamenta come poco o nulla si sia fatto dai costruttori di nuove case per l'abitazione della massa maggiore della popolazione, e come le nuove costruzioni fatte siano tutte di abitazioni signorili, costringendo perciò i meno abbienti *ad essere relegati sempre più nei vecchi quartieri, nei vecchi alloggi, lasciati sempre più deperire e sempre più inabitabili.*

Ora, mentre alla cerchia essere sempre più necessari nuovi quartieri popolari, nell'interesse dell'umanità, dell'igiene, dell'importanza ed estensione della città, associazioni di tutte come a queste con

sempre ed in quantità degli impiallini, e si ritarderà l'attuazione della santa idea.

Ringraziandola della capitalità, con profonda stima mi professo devotissimo

Torino, 15 maggio 1902

Dott. C. Tacconis.

La Carità del Sabato.

Un cospicuo numero di oblazioni, questa settimana, informate, al solito, a pensieri gentili.

Ce ne mandarono da Torino, da Bra, da Saluzzo, dal Monc enisio e persino dalla Rumania. Note dominanti: voti e promesse fatte, anniversari, residui sottoscrizioni, grazie ricevute.

Tutti i sentimenti, tutte le circostanze servono agli spiriti pietosi per fare un'opera buona.

La *Carità del Sabato*, che è contentissima smeliata di domande ed ha bisogno di tutto l'appoggio dei lettori, è grata ai suoi fedeli che, nell'ora triste o nell'ora lieta, non dimenticano i suoi poveri.

Oblazioni ricevute nella settimana.

Signora R. M. D., in memoria della sua santa mamma, L. 20 — A. D. S., in adempimento di voto fatto alla B. V. della Consolata, L. 10 e due famiglie raccomandate sabato scorso — Residuo sottoscrizione per un cieco ed un impiegato superiore in pensione, L. 8 50 — A. G. V. alla famiglia più bisognosa, L. 5 — V. L., L. 5 — Residuo sottoscrizione per compera apparecchi chimici, L. 3 — Marco e Paolo Rovasio, da Salassa (Rumania), differenza abbonamento, L. 8 50 — N. N. da Bra, L. 5 — L. A. da Saluzzo, L. 5 — Ing. Lorenzo Milan, L. 2 — A. secondo la promessa fatta ai poveri della *Carità del Sabato*, L. 2 (per la scorsa e la corrente settimana) — N. N. dal Moncenisio, L. 2 — Ricavo passeggiata alunni e maestri Scuola Municipale Reyneri, L. 5 — L. P., per grazia ricevuta, L. 10, per raccomandati nel N. 4537 e 4342. — Totale L. 94 85.

Soccorsi distribuiti nella settimana.

In settimana distribuimmo 53 soccorsi per L. 94, di cui quattro da L. 5, due da L. 4, cinque da L. 3, sette da L. 2, trentadue da L. 1.

Di questi soccorsi ne vennero dati 8 a decaduti, 9 a donne abbandonate dai mariti, 3 ad orfani, 6 a disoccupati con famiglia, 10 a vecchi ed a vecchie inabili al lavoro, 6 a vedove, 15 a madri di famiglie senza lavoro.

I registri ed i documenti sono a disposizione di chi volesse esaminarli.

***

Ecco una nuova lista di raccomandati:

4343. — Una donna sul marito disoccupato ed inferma e due figli, nella più squallida miseria, mancando di tutto.

4344. — Una donna abbandonata dal marito, che la lasciò con una bambina in tristissime condizioni. L'infelice madre è pure inabile al lavoro.

4345. — Una donna in età avanzata, sola, inferma, priva d'ogni soccorso e meritevole d'aiuto.

4346. — Una donna col marito all'ospedale, il vecchio padre infermo ed un bambino, priva del necessario e ridotta in miserevoli condizioni.

4347. — Una vedova sola, malaticcia, senza mezzi di sussistenza e degna di commiserazione.

4348. — Una donna col marito affetto da malattia incurabile e due bimbi, nell'estrema indigenza.

Arrivi e partenze. — Giunsero da Pinerolo l'on. Facta, da Salazzo l'on. Pivano, i quali ripartirono alla volta di Roma.

Per la capitale partirono pure i senatori Frola e generale De Sonnaz, e i deputati Palberti, Francesco Daniele, Alfonso Farinet, Faletti di Villafalletto, Ferraro di Cambiano, Fracassi, Miaglia, Poli e Di Bagnasco.

Il prefetto di Torino, marchese Guicciardi, partì alcuni mesi fa per Roma.

Furto di quattro uova ed arresto. — Il signor Pietro Bocca, esercente caffè in via Venti Settembre 72, fece denuncia che il suo cameriere Giovanni Balocco le aveva derubate di quattro uova ed un sacchettino. Il Balocco fu arrestato, e le quattro uova furono sequestrate. Abimè! però erano rotte!

Arresto di una cameriera ladra. — La signora Caterina Camusso denunziò che la sua cameriera Giustina Fornero l'aveva derubata di una quantità di effetti di vestiario e di biancheria per l'importo di L. 850. La ladra fu arrestata, ma rimpiò che non si era stato un nome falso. Il suo vero nome è: Ivona Villesprera, da Cuneo, di anni 28. La refurtiva fu sequestrata.

Una povera demente. — Ieri mattina, verso le ore 10, una donna, che si qualificò per Sala Teresa, d'anni 57, da Rivoli, venne trovata da due guardie municipali in piazza Statuto mentre che, attorniata da numerose persone, commetteva stranezze tali da far comprendere come alla poveretta fosse dato di volta il cervello. Venne perciò accompagnata alla Questura e di là condotta al Manicomio.

Ladro all'Esposizione d'Arte decorativa moderna. — Ieri, verso le ore 19, cioè pochi momenti prima della chiusura dell'Esposizione al Valentino, una guardia municipale trasse in arresto l'operaio diciottenne C. G., perchè sorpresa di asportare una pezza di tela rubata poco prima alla Impresa Bernasconi. Il ladruncolo venne tosto accompagnato alla Questura.

Piccola retata di mendicanti. — Ieri le guardie municipali arrestarono, perchè sorprese a chiedere l'elemosina per le vie della città, le seguenti persone: Mastersani Albina, d'anni 36, da Torino, senza fissa dimora; Fena Giacomo, d'anni 21, fabbro disoccupato, da Torino; Mario Domenico, d'anni 72, da Cuneo; Mattio Caterina, di anni 78, pure da Cuneo.

Musica al pubblico. — Il Corpo di musica municipale darà concerto domani, 18, alle ore 15.30, in piazza San Carlo, col seguente programma:

Sinfonia *La forza del destino*, G. Verdi — Prima fantasia *Mefistofele*, A. Boito — *Les Errinnyes*, J. Massenet — Rapsodia Ungherese N. 1, F. Liszt's — Valzer *Reves de Printemps*, G. Strauss.

— Domani, 18, dalle ore 15 alle 18.30, la Musica già della Società Generale degli Operai, diretta dal maestro Devecchi, darà concerto sul piazzale del *Caffè Chalet* del Valentino, con scelto programma.

PICCOLA CRONACA E COMUNICATI

Unione esercenti San Secondo e Crocetta. — Assemblea ordinaria stasera, 17, ore 21.

Associazione generale di M. S. dell'Arma dei reali carabinieri. — Stasera, 17, ore 20.45, assemblea ordinaria.

Società Italiana Fratellanza Sarti - Sezione di Torino. — Domani, 18, alle ore 15, nel salone dell'Associazione Generale degli Operai (corso Siccardi, N. 12), privato Comizio; tema sarà: «L'organizzazione». Per biglietti rivolgersi alla Camera del lavoro e alla Società Fratellanza Sarti, via San Tommaso, 8.

STATO CIVILE DI TORINO.

16 maggio 1902.

NASCITE: 22, cioè maschi 11, femmine 11.

MORTI: Botalla Martino, d'anni 52, di Torino, pensionato ferroviario, corso Re Umberto, 31. — Legnani Francesca, id. 54, di Alessandria, agiata, corso San Martino, 1. — Baraonne Anna (ved.) nata Oisro, id. 83, di Fossano, stiratrice, via Stampatori, 11. — Donadinis Giuseppa (ved.) nata Limone, id. 77, di Torino, contadina, Lingotto, 728. — Lombardo Teresa, id. 12, di Torino, senza, stradale di Casale, 33. — Serra Caterina nata Scavarda, id. 72, di Foglizzo, contadina, stradale di Druent, 172. — Dolce Angelo, id. 62, di Savigliano, tornitore. — Barsotto Francesco, id. 56, di Bene Vagienna, tipogr. — Gervasio Giulia (s.) a Pasetti, id. 76, di Armeno, cas. — Valotti Felice, id. 74, di Castellamonte, giardiniere. — Boaglia Giov. Antonio, id. 72, di San Gillio, contad. — Campana suor Maria, id. 39, di Curtina di Cella. — Costa Giuseppe, id. 59, di Venezia Reale, sarto. — Foglisto Giuseppe, id. 43, di Dusino, viaggiatore. — Mazzo Angiolina, id. 22, di Acqui, commessa. — Rocco M. M. n Audesti, id. 38, di Chivasso, serv.

Più 2 minori d'anni sei.

Totale complessivo 18, di cui a domicilio, 9, negli ospedali, istituti, ecc. 10. Non residenti in questo Comune 2.

ELENCO DELLE ISCRIZIONI DI MATRIMONIO

fatte all'Ufficio municipale dall'11 al 16 maggio

Bianchi Luciano, impieg. con Orsja Ida.
Milli Ferdinando, confett. » Canonico Angela, comm.
Taberna Ferdinando, imp. » Maccagno B., sarta.
Castino Giuseppe, comm. » Martellini Elvira.
Farini G. B., fonditore » Macchiorletti M., orbic.
Rossetti Pietro, tessitore » Sileste A., tessitrice.
Vinca Mario, meccanico » Morino, Gius., sarta.
Caprione Franc., falegn. » Zabiena G., ricamat.
Brica Eusebio, spedit. » Earia G., contadina.
Godi Giacomo, cuoco » Negro C., domestica.
Aprile Luigi, contadino » Bocca C., contadina.
Volpi Fedele, sarto » Sardon Lucia, sarta.
Sonaglia Gius., macellaio » Corotto Giuseppe.
Lamberti Gius., calderaio » Gariglio Maria, sarta.
Gilli L., sdd. al Municipio » Bertolino F., stiratrice.
Lanza Eug. farmacista » Rodi Maria Emmanuelida.
Tarcona F. Vit., agiato » Gasco Margherita.
Michela C., comm. viagg. » Serra Elvira.
Valmori Pasq., calzolaio » Mela Rosa.
Capparl avv. Carlo Alb. » Copperi Serafina.
Robotti Bruno, negoziante » Trabaldo Lona A. M.
Bernacchi M., negoziante » Baldracco Beatrice.
Anglesio ing. L., imp. mun. » Rosso Clotilde.
Vay Pietro, cameriere » Cavaglià T., cameriera.
Gallarati G., art. di circo » Fontana Luigia, cavall.
Pagna Franc., contad. » Billeci Anna, contadina.
Auditore Giov., rappres. » Scalfi Edvige.
Audisio Paolo, negoz. » Arlando Domenica.
Nobili Mario, corrispond. » Trisconi Elisabetta.
Calamaro Giac., borrigi. » Biancotto Agnese, cost.
Brunelli Gius., ferrov. » Settimo Teresa.
Nebiolo Felice, negoz. » Gianella M. ved. Rosso.
Calcaterra Giov., negoz. » Soffietti Cat., commessa.
Simoncini Clelio, guarda » Magelli Cesira, camer.
Manfredi Giov., ortolano » Pasta Anna, ortolana.
Durando Giov., cuoco » Racchietti Lod. cuoca.

Esplorazioni filloxeriche nella provincia di Torino.

La Deputazione provinciale di Torino, accogliendo le proposte fatte dalla Commissione tecnica provinciale per la lotta antifillosserica, ha stabilito:

1. Che nel corrente anno siano continuati i lavori di esplorazione che vennero iniziati lo scorso anno luogo i confini colle provincie di Novara e di Alessandria. Per ciò si formeranno ancora due squadre, ciascuna delle quali sarà composta di dodici operai scelti nei Comuni in cui si eseguiranno le esplorazioni, di un esploratori e di un delegato.

2. Di far tenere nei paesi da esplorare ed in quelli più minacciati dalla filossera delle conferenze sulla filossera e sui mezzi atti ad impedirne la diffusione.

Le esplorazioni e le conferenze incominceranno appena il tempo sarà opportuno, e quindi nella seconda metà del prossimo giugno.

Passeggiata ginnastica.

Gli alunni del R. Ginnasio inferiore M. D'Azeglio effettuarono, il giorno 15 corrente, una escursione. Pionnese. Partiti nella tramvia per Susa, salirono verso *Lo Prese* di Pinnarolo, e da San Valeriano, risalendo gli avanzi dell'antico castello, discesero a Pinnarolo. Dopo un accurato ed abbondante pranzo loratio dal signor Gola Celestino, proprietario dell'*Albergo del Commercio d'oro*, ritornarono a piedi ad Orbassano e quindi colla tramvia a Torino.

Partecipava alla passeggiata il prof. Arnaudelli ed altri pranzo i professori Rinaldi e Familiae. Il preside Ferrua presenziava la partenza e l'arrivo.

Il risultato dell'escursione fu: giornata splendida, ordine perfetto, buonumore costante, soddisfazione generale. Un *bravo!* al prof. Rossi, che ha ideata e diretta la passeggiata.

ULTIME NOTIZIE

Timori di dimostrazioni liberali

IN RUSSIA

durante il soggiorno di Loubet.

Un'intervista col ministro delle finanze russo

I mali in Russia — Rimedi rivoluzionari — Francia e Russia — La Duplice e gli affari interni di Francia — La Francia vendicata di Fashoda.

Ci telegrafano da Londra, 17, ore 10:

Il *Times* riceve da Pietroburgo che certe inquietudini si manifestano a proposito della visita di Loubet in Russia, e si teme che il partito rivoluzionario approfitti dell'occasione del 22 maggio, in cui il presidente della Repubblica è nella capitale russa, per fare dimostrazioni liberali.

***

Ci telefonano da Parigi, 17, ore 20,5:

L'*Echo de Paris* pubblica una lunga intervista avuta da un suo redattore col ministro delle finanze di Russia, signor Witte.

Il redattore chiese:

— E' vero che Loubet giunge in Russia in un cattivo momento, e che i torbidi e gli avvenimenti attuali cagionano grandi preoccupazioni al vostro Governo?

— Non vedo alcuna relazione — rispose Witte — fra l'arrivo del presidente della Repubblica e ciò che accadde in alcune provincie russe.

— Ma all'estero si dice che....

— Sì, so bene che all'estero si parla della rivoluzione in Russia, come se questa dovesse scoppiare domani. Pure, se a me dicessero che la luna sta per cadere, lo crederei più facilmente. Vedete: nelle provincie di Poltawa e di Karoff, alcuni agitatori anarchici fecero credere ai contadini, la cui istruzione, purtroppo, lascia molto a desiderare, che il loro padre — l'imperatore — aveva firmato un *ukase*, secondo cui tutti i proprietari dovevano dividere le loro terre; e fecero muovere così i contadini in nome dello tsar! Ma adesso l'ordine è ristabilito. Tuttavia certi giornali dicono che in Russia siamo al principio della rivoluzione..... Potrei dirvi il numero di questi agitatori ed anarchici, che però ci vengono dall'estero: sopra una popolazione di centotrentamilioni di abitanti, i rivoluzionari in Russia sono diecimila! Quanto al Governo, esso agisce con coraggio contro i rivoluzionarii, e ciò che non fa il Governo lo farà il popolo.

— Fosse impenierito dell'assassinio del ministro dell'interno?

— No; alcuni anarchici uccisero pure Carnot e re Umberto, eppure il paese dove furono commessi gli attentati non uno stati dichiarati in rivoluzione.

— Vostra Eccellenza non ignora che l'alleanza franco-russa incontra in Francia molti contenitori e molti appositori; e molti domandano se di tanto in tanto la Francia non potrebbe avere altri vantaggi oltre quello di un prestito fatto alla Russia.

Il ministro sorrise e quindi disse:

— La Russia non ha bisogno della Francia per fare un prestito; esso può rivolgersi a chi vuole. Infatti il nostro ultimo prestito fu coperto in Germania parecchie volte. Potremmo fare colla stessa facilità un prestito anche in Inghilterra, fra gli inglesi, che non ci amano. Ma fra la Francia e la Russia v'è una base migliore che quella degli interessi. Non esiste alcuna alleanza più sicura. Il fatto si è che tutte le altre alleanze non hanno radici così profonde fra il popolo e la nazione. Guardate alla Triplice. Salta agli occhi che l'Italia, la Germania e l'Austria non soffrirebbero, sotto il punto di vista delle loro popolazione, di essere legati gli uni agli altri. In Germania si fanno alleanze, che però non sono naturali; così l'opinione pubblica ha male accolto in Germania le recenti conversioni coll'Inghilterra per l'Africa. Ed altrettanto poco naturale è l'alleanza fra l'Inghilterra e il Giappone. Questo alleanze sono basate sopra leggeri interessi temporanei; la nostra alleanza invece è basata sui sentimenti popolari. Noi avremmo dei veri imbarcelli se volessimo avere una parte qualunque nella politica interna della Francia. So bene che in Francia vi sono persone le quali professerebbero la massima simpatia alla nostra alleanza se la Russia andasse tanto oltre da esprimersi a proposito della politica interna. « Siate alleati della Francia — ci dicono — ma non alleati di Loubet ». Ebbene ora quello che non possiamo fare. Ci basta sapere che Loubet è legalmente il presidente della Repubblica, ed a questo titolo che lo tsar ed il suo popolo gli faranno accoglienze assai simpatiche, come quelle che furono fatte al suo predecessore.

Noi abbiamo relazioni col vostro Governo, perchè è il vostro Governo.

Quando il Governo crederà di cambiare, noi avremo col Governo che gli succederà le stesse relazioni di cordialità. Se i francesi vogliono avere Loubet alla loro testa, non faremo accoglienze a Loubet; il giorno in cui Cavaignac, per esempio, sarà capo del Governo, sarà Cavaignac che noi considereremo come vostro capo.

— Ma certe persone provano delle disillusioni; la Francia non essendo stata sostenuta in certi suoi conflitti. Per esempio, se la Russia ci avesse appoggiati per l'affare di Fashoda, il colonnello Marchand sarebbe rimasto colà.

— E' vero; ma Fasheda non era che una questione di amor proprio. Nè parve alla Russia che per una tale questione di amor proprio si dovesse entrare in guerra. Se gli interessi reali della Francia fossero stati minacciati, il nostro contegno sarebbe stato diverso.

Persuadendo la Francia a rivolgere la questione pacificamente, abbiamo fatto all'Inghilterra un tiro ancora più brutto. L'Inghilterra senza tale scioglimento pacifico non avrebbe fatta la guerra ai boeri; gli inglesi non sarebbero stati così indeboliti come sono adesso ed il Governo inglese non sarebbe incorso tanto nella disapprovazione del mondo intero.

Sono certo che Salisbury e Chamberlain darebbero oggi qualche cosa per non avere fatta la guerra! E la Francia ha vinto senza spendere un soldo e senza perdere un sol uomo: infatti il prestigio dell'Inghilterra è diminuito. Guardate a ciò ch'è avvenuto in Cina, e credete pure che le cose non sarebbero così terminate se l'Inghilterra avesse avute le mani libere nel Transvaal.

Un discorso di Chamberlain.

Ci telegrafano da Londra, 17, ore 0,5:

Chamberlain fece ieri a Birmingham un discorso all'Associazione Unionista Liberale. Disse che il mondo intero attende sempre la Conferenza di Versailles.

« La maggior parte dei combattenti boeri sono convinti dell'inutilità della resistenza, e desiderano ristabilire la pace e la prosperità nel paese; ma è possibile che una minoranza irreconciliabile li trascini a proposte da noi inaccettabili. »

L'oratore affermò poi che il Governo non potrebbe mai di imporre la resa senza condizioni; disse ciò che voleva fare del paese conquistato, e non cambierà nulla delle sue dichiarazioni, almeno nelle grandi linee.

Ricordò i sacrifici fatti dall'Inghilterra, e giustificò le imposte destinate a coprire le spese di guerra. Alluse all'opposizione di Campbell-Bannerman e dei partigiani della piccola Inghilterra, accusandoli di mancanza di rettitudine. L'Inghilterra deve stringere i legami che la uniscono alle sue colonie, perchè si trova in presenza di combinazioni considerevoli di forze.

Parlando di Rosebery, disse che se desiderava diversi membri del partito unionista, lo avrebbe accolto a braccia aperte. Il nobile lord è unionista senza saperlo.

L'accordo anglo-cinese per le ferrovie.

Ci telegrafano da Londra, 17, ore 0,40:

Telegrafano da Pechino che le Potenze, e specialmente la Russia, si oppongono al nuovo accordo anglo-cinese relativo alle ferrovie, che interdirebbe alle nazioni, fuorchè all'Inghilterra, di costruire ferrovie in Cina. La Russia dichiara che non oserebbe la Manciuria se l'Inghilterra persisterà nelle sue pretese.

Il Parlamento inglese aggiornato.

Londra, 17 *(Stefani)*. — La Camera dei lords si è aggiornata al 2 giugno e quella dei Comuni al 26 corrente.

Gravi disordini a New York pel prezzo della carne

Ci telegrafano da Londra, 17, ore 0,30:

Il *Daily Telegraph* ha da New York che, nonostante la sensibile diminuzione del prezzo del bestiame, avendo i macellai rifiutato di ridurre il prezzo della carne, nacquero violenti dimostrazioni, specialmente nel quartiere abitato dagli israeliti. Vennero lanciati dei proiettili contro la Polizia. Si fecero molti arresti e vi furono molti feriti.

DA LONDRA.

I delegati boeri — Ministri americani in ispagna — Pel regime degli zuccheri — Conflitti fra ministri e borghesi — Africani che si sollevano.

Ci telegrafano da Londra, 17, ore 0,30:

Si ha da Pretoria che gli ultimi delegati boeri sono arrivati a Vereeniging.

— Il *Daily Mail* ha da New York che 147,000 minatori del bacino di Pensylvania si sono messi in isciopero.

— Lo *Standard* ha da Bruxelles che il Governo belga sembra permesso che la Conferenza degli zuccheri non sarà approvata da alcuni Parlamenti, rendendosi necessaria una nuova Conferenza.

— Il *Daily Mail* ha da Kingstown che vi fu un conflitto in quella città fra soldati e borghesi. Trecento soldati lasciarono l'accampamento armati di rasoi attaccati in cima a bastoni, assalirono i borghesi, e vi fu un vero combattimento: vi furono quaranta feriti, fra cui dodici soldati.

— Una nota comunicata ai giornali dice che gli inglesi si attendono una sollevazione nel paese che circonda Acabo, sulla costa occidentale dell'Africa.

Ribellioni, saccheggi e sofferenze

a Martinica e Saint-Vincent.

Ci telefonano da Parigi, 17, ore 0,20:

Un dispaccio da Fort de France al *Matin* dice che la Banca della Martinica, ubbidendo a Saint-Pierre, sarà riorganizzata a Fort de France.

Si minaccia una ribellione nel nord dell'isola in seguito al mancato pagamento dei salari da parte dei fittaiuoli.

La situazione generale è causa d'inquietudine. Si spera che la riorganizzazione della Banca porterà vantaggi e migliorerà la situazione. A Saint-Pierre fu arrestato un depredatore con diecimila franchi.

A Saint-Vincent la terra coperta di cenere ha una superficie assai più considerevole che alla Martinica. Tutta la parte nord dell'isola è coperta da 18 fino a 24 pollici di cenere.

Vi sono a Saint-Vincent cinquantamila persone da nutrire. L'ospedale di Kingstown rigurgita di ammalati; molti dormono sul suolo in attesa che si prepari loro il letto. Gli indigeni commettono atti di saccheggio. La nave da guerra americana *Potomac* ha sbarcato tutte le provvigioni di cui disponeva.

I vapori solfarosi cagionano grandi sofferenze.

Un'interpellanza parlamentare

sull'affare dei 100 milioni.

Ci telefonano da Parigi, 17, ore 9,30:

Il *Gaulois* dice che Mirman, nella sua interpellanza, rileverà che nell'affare Humbert vi è un substrato politico, e chiederà al Governo che faccia indagini e formisca spiegazioni.

Waldeck-Rousseau risponderà probabilmente che, essendo l'affare di dominio giudiziario, non può essere discusso.

La morte di Charetto.

Verne operato.

Ci telegrafano da Parigi, 17, ore 16:

Il *Figaro* annunzia la morte del romanziere Charetto.

— Giulio Verne ha subito l'operazione della cateratta.

Le feste dell'incoronazione in Ispagna.

Il Tosen d'oro a Loubet.

Ci telegrafano da Madrid, 17, ore 0,55:

La reggente ha nominati Gran Croce di Carlo III gli ambasciatori straordinari; la Gran Croce d'Isabella Cattolica fu conferita ai capi delle Missioni straordinarie, e quella del merito militare agli ambasciatori di Persia e del Marocco. I segretari delle Missioni sono nominati commendatori.

Il banchetto al palazzo in onore degli ambasciatori e delle Missioni straordinarie fu brillantissimo. L'aspetto della sala era fantastico.

La Musica degli alabardieri ha eseguito un concerto.

Domani, dopo il *Te Deum*, i ministri attenderanno a palazzo l'arrivo del re per rimettergli i poteri.

***

Ci telefonano da Parigi, 17, ore 13,5:

Il Matin assicura che la reggente di Spagna ha inviato a Loubet il seguente dispaccio: « Al termine della mia reggenza vi conferisco l'Ordine insigne del Tosen d'Oro in attestazione dei sentimenti di viva simpatia e dei legami di stretta amicizia fortunatamente esistenti tra la Francia e la Spagna. »

Il nuovo ambasciatore di Spagna a Vienna.

Madrid, 17 *(Stefani)*. — La reggente ha firmato un decreto che nomina Villaurrutia ambasciatore a Vienna.

Le trattative pel canale interoceanico.

La *Stefani* ci comunica da Washington, 17:

Hay ha trasmesso al Senato l'accordo preliminare intervenuto fra gli Stati Uniti, il Nicaragua, Costarica e Colombia relativamente ai diritti necessari per la costruzione del canale interoceanico, attendendo che il Congresso scelga la via che seguirà il canale. L'accordo col Nicaragua implica l'autorizzazione, per parte degli Stati Uniti, d'inviare truppe per terra e per mare in caso di guerra, e la cessione del Nicaragua e del Costarica ai punti di territorio ceduti da essi agli Stati Uniti.

Un'altra riunione dell'Estrema.

Ci telegrafano da Roma, 17, ore 8,40:

Ieri sera a Montecitorio, alle ore 21, ebbe luogo un'altra riunione dell'Estrema Sinistra per discutere il progetto d'inizitiva di Pantano e Colaianni per un'inchiesta parlamentare sulle ferrovie. Erano presenti soltanto ventiquattro deputati, e presiedeva Olivieri; segretario era Silva.

Prima si delibera che l'Estrema esterrà alla Camera il disegno di legge Mirabelli contro il sequestro preventivo in materia di stampa.

Poi l'inchiesta ferroviaria: la discussione durò quattro ore, e la maggioranza è favorevole all'inchiesta.

Nofri ritiene che l'inchiesta non possa riuscire fruttuosa, dato il poco tempo che vi ha davanti prima che la questione ferroviaria sia posta innanzi alla Camera.

Si rimanda quindi ogni deliberazione ad altra riunione.

L'agitazione dei tranviari di Roma.

La minaccia di un nuovo sciopero.

Ci telegrafano da Roma, 17, ore 9,25:

Alcune vetture di tranviari si sono radunati ieri a mezzanotte. L'adunanza si protrasse fino alle due.

Dopo lunga e calorosa discussione fu votato un ordine del giorno, col quale si propone:

1. L'abrogazione degli articoli 34 e 38 del regolamento relativo ai sopranumeri;

2. Un aumento generale della paga: 25 centesimi al giorno;

3. Il pagamento degli arrotrati, a chi ne ha diritto, dei 20 centesimi normalmente percepiti dalla Società dopo l'ultimo sciopero.

L'ordine del giorno fu approvato soltanto a maggioranza, essendosi molti dichiarati contrari alla eventualità di uno sciopero, ritenendolo una vera imprudenza nelle imminenti feste di Pasqua e in occasione della visita dello scià a Roma, per la sicura disapprovazione della cittadinanza.

La Commissione dei tranviari comunicherà oggi l'ordine del giorno alla Direzione della Società, e ne riferirà la risposta in un'assemblea che si terrà lunedì.

In base alla risposta i tranviari decideranno sull'opportunità o meno di scioperare.

Notizie agrarie.

Roma, 17 *(Stefani)*. — Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di maggio:

Il sole in questa decade un abbassamento generale della temperature, che, insieme alle piogge, abbondanti specialmente in Piemonte e nell'Emilia, unse a dura prova la vegetazione. La vite ha sofferto d'avere molto sofferto, ma la sua fioritura e l'allegamento degli agresti non sono certo stati favoriti dal tempo.

Qualche incoraggiamento più grave si è verificato nel frumento, più che altrove, nel Veneto; nelle Toscane e nel Lazio. Anche lo sviluppo della foglia del gelso è stato ritardato in più luoghi. Molti interessanti sui lavori di stagione.

OSSERVATORIO DI TORINO.

(Palazzo Madama) — 16 maggio:

Altezza barometrica in millimetri a 0 gradi di temperatura — Ore 9: 737.37; ore 15: 736.5; ore 21: 736.1.

Stato Atmosferico — Ore 9: sereno; 15: coperto; ore 15: sereno; ore 21: sereno.

Temperatura estrema ai nord in gradi centesimali:

Minima + 7.0 Massima + 16.0

(Piazza Castello - Nella cinta al Nord del Palazzo Madama):

Temperatura massima del giorno 15: + 19.2

Temperatura minima della notte dal 16 al 16 + 7.2

16 maggio. — Il sole nasce alle ore 4, minuti 10; tramonta alle ore 19, minuti 53.

MERCATI E COMMERCIO

BORSA DI TORINO. — 17 maggio.

Rendita cons. legale 103 80.

CAMBI	a vista	a tre mesi
Francia	101 87 1/2	101 87 1/2 — —
Svizzera	101 60	101 70 — —
Germania	125 27 1/2	125 87 1/2 — —
Londra	25 63	25 71 — —

Rendita 5 0/0 per c. 103 82 1/2.
Rendita 5 0/0 per f.c. 103 97 1/2, 104.

Prezzo dei valori per fine corrente.

Azioni					
R. d'Italia	907	—	—	C.F.S.F. 4 1/2	503 50 — —
Ferr. Mer.	457 50	—	—	C. F. B. Nov.	— — —
Ferr. Med.	457	—	—	C.F.B.[4.41]	500 — —
R. Comm.	678	—	—	Id. 4 0/0	503 50 —
Cred. It.	497 50	—	—	Ferr. Sarde	503 50 —
B. Sconto	151	—	151 50	Ferr. It. 3 0/0	341 — —
Gas Italiana	498 50	—	499	F. Sic. 4 0/0	513 —
Obbligazioni (p. c.)				F. Sic. Sarde	505 — —
C. Cesar	507	—	—	Ferr. Merid.	334 50 —
C.F.S.F. 3 0/0	518	—	—	Tram. Tor.	520 — —

Cronaca della Borsa. — 17 maggio. — Mercato abbastanza buono, se si tien conto che chiude la settimana e precede due giorni festivi, assodato deliberato di tener chiusa la Borsa lunedì, perchè così fanno a Milano, sull'esempio di tutte le Borse estere.

Sempre sostenuta la Rendita, che non si smuove più dalle 104. Le serie del contanti e alle ore 20 a 17 contrattazioni.

La Banca, fiacca a Milano sulle 505, ora qui chiude ferma a 505 50 in denaro. Il resto con pochissimi affari, sui corsi di ieri, o poco meno per alcuni valori.

Ben tenuto il Gas, a 498, e deboli le Acque potabili per l'opinione, chiudendo offerte a 507.

Il cambio a 101 88.

Corsi di chiusura della Borse italiane

16 maggio 1902 (ore 15).

Valori	MILANO	GENOVA	ROMA	FIRENZE
Rend. it. 5 0/0 cont.	103 85	103 85	103 75	103 95
Id. fine mese	103 97	104 00	104 —	104 05
Id. 4 1/2 0/0	110 25	110 25	110 10	110 15
Az. Meridionali	657 —	657 —	656 —	657 50
» Mediterranee	457 —	457 50	456 —	457 50
» Cred. Fond. It.	—	—	511 —	— —
» Banca Italia	997 —	997 —	998 —	999 —
» R. Comm. It.	678 —	679 —	678 —	— —
» Credito Italiano	498 —	497 —	496 —	— —
» B. Sconto e sete	—	152 —	—	— —
» Banco Roma	—	—	—	— —
» Rubattino	638 50	639 —	—	— —
» Raffineria Ligure	345 —	344 50	—	— —
» Beldama	—	318 —	—	— —
» Soc. Carb. Rom.	—	—	515 —	— —
» Carb. Aneta	—	—	—	— —
» Acciaierie Terni	1740 —	1735 —	—	— —
» Cost. Veneta	—	—	—	— —
» Migni	95 —	—	—	— —
» Edison	674 —	—	—	— —
» Metallurgica It.	—	—	—	— —
» Molini di Roma	—	—	—	— —
» Omnibus Roma	—	—	295 —	— —
» Gaz di Roma	—	—	972 —	— —
» Cgnatte appaa	—	—	—	— —
» Ferriere Ital.	—	—	—	— —
Obbl. Ferr. It. 3 0/0	340 50	340 75	—	— —
» Ferr. Merid. 3 0/0	335 —	—	—	— —
Cambio - Parigi	101 90	101 87	101 87	101 95
» Svizzera	101 60	101 67	—	— —
» Londra	25 68	25 68	—	— —
» Germania	125 32	125 30	—	— —

Genova, 16 *(Stefani)*. — Media ufficiale dei cambi: 102 80 3/8; 25 68 1/8; 125 30; 101 88 3.

BORSE ESTERE.

Borsa di Parigi, 16 maggio

	Chiusura
Rendita francese 3 0/0 ammortizzabile	— —
» » 3 0/0	101 12
» » 3 1/2 0/0	102 10
Rendita italiana 5 0/0	103 17
Cambio su Londra a vista	25 21 5
Consolidati inglesi	95 9/16
Obbligazioni Lombarde	314 —
Cambio sull'Italia	1 7/8
Terze Nuove	96 —
Banca di Parigi	1021 —
Tunisino	406 —
Egiziano 4 0/0 rend.	109 55
Rendita Ungherese 4 0/0	103 65
Rendita Spagnuola Esterna 4 0/0	78 62
Banca Ottomana	566 —
Argento fino	37 —
Credito Fondiario	Impossibile
Suez	3060 —
La il Turchi	113 —
Ferrovie Meridionali	644 —
Rendita Russa nuova	— —
» Peruviana 6 0/0	30 12
Banca di Francia	— —
Cambio Madrid	chiuso

Tendenza pesante.

Cambio ufficiale pel 17 maggio L. 101 88

Carbone e grano.

Genova, 16 *(Stefani)*. — Ieri in questo porto furono caricati 1241 carri, di cui 503 di carbone pei privati e 79 di grano per l'interno. Se ne scaricarono 189, di cui 188 per l'imbarco.

Notizie sull'allevamento dei bigolli.

(Camera di commercio di Torino — 16 maggio 1902).

Quesito 1.o: Quali razze furono presentate ai nazionali od esteri; se gialle, verdi o bianche?

Quesito 2.o: Quantità approssimativa in rapporto coll'anno precedente?

Quesito 3.o: A quale stadio in generale sono giunti gli allevamenti?

Quesito 4.o: Quale ne fu finora l'andamento e quali malattie furono le predominanti; se pebrina, flacidezza o calcino?

Quesito 5.o: Quale il prezzo della foglia del gelsi e quale il quantitativo in rapporto ai bisogni degli allevamenti?

Quesito 6.o: Quali le previsioni sull'importanza del raccolto?

Bricherasio. — Quesito 1.o: Gialle nazionali ed estere — Quesito 2.o: Uguale — Quesito 3.o: Dal 1.o al 2.o stadio — Quesito 4.o: Andamento buono — Quesito 5.o: Nessun prezzo abbondante — Quesito 6.o: Si prevede buon raccolto.

Brosasco. — Quesito 1.o: Nazionali gialle — Quesito 2.o: Uguale — Quesito 3.o 1.o stadio — Quesito 4.o: Andamento buono; nessuna malattia — Quesito 5.o: Nessun prezzo — Quesito 6.o: Buono.

Buros. — Quesito 1.o: Gialle pure e gialle incrociate diverse — Quesito 2.o: Uguale — Quesito 3.o: 1.o stadio — Quesito 4.o: Nessuna malattia — Quesito 5.o: Contesimi 60 al mgr. — Quesito 6.o: Poco lusinghiero.

Casalborgone. — Quesito 1.o: Francesi gialle — Quesito 2.o: Uguale — Quesito 3.o: 1.o stadio — Quesito 4.o: Buono — Quesito 5.o: Prezzo inserito, quasi sufficiente — Quesito 6.o: Buono.

Castelle. — Quesito 1.o: Gialli nazionali — Quesito 2.o: Circa 130, superiore di circa 5 — Quesito 3.o: Dal 2.o al 3.o stadio — Quesito 4.o: Nessuna malattia — Quesito 5.o: Nessun prezzo.

Chieri. — Quesito 1.o: Nazionali e francesi — Quesito 2.o: Uguale — Quesito 3.o: 2.o stadio — Quesito 4.o: Abbastanza buono — Quesito 5.o: Nessun prezzo sufficiente — Quesito 6.o: Buono.

Cigliano. — Quesito 1.o: Nazionali ed estere; Gialle e verd

Seta lavabile (Giapponese) da F. 1.70

stampato — fino a fr. **2.90** al metro, come pure le ultime novità della « Henneberg-Seta » in **nero, bianco e colorato** da fr. **1,40** fino a fr. **29,30** al metro in tessuto liscio, rigato, quadrettato, lavorato e damascato, ecc.

Damaschi - seta . . . . . da fr. 1.30 a 29.30
Stoffe in seta cruda per abito . » 17.30 a 85.50
Foulard seta stampato . . . . » 1.20 a 7.30
Stoffe di seta per toilettes da ballo da fr. 1.20 a 29.30
Stoffe di seta per toilettes da sposa » 1.30 a 29.30
Stoffe di seta per camicette » 1.20 a 29.30

al metro. Franco di porto e dogana a domicilio. Campioni e cataloghi spediscansi a volta di corriere. 5643 à X

G. Henneberg, fabbricante di seterie in Zurigo (forniti. Imp. e Regie)

FERNET-BRANCA

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE
GUARDARSI DALLE INNUMEREVOLI CONTRAFFAZIONI
Concessionari: per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C., Caracas — per l'America del Nord L. Candelli e C. New-York.

Alloggi e locali

case, campagne e terreni d'affittare o da vendere

AFFITTASI
tra Savona e Vado, stagione bagni, appartamento secondo piano, 14 camere, vicino mare, vista splendida, grande terrazza. — Scrivere B. G., portieria, via Arsenale, 17, Torino. c 6037

Alloggio ammobigliato
signorilmente, vista in piazza, con gran terrazzo e comodità, da affittare. — Per schiarimenti portinaio via Rosina, 5. c 6103

D'affittare al presente
piazza Carlo Felice, 5
TORINO
Appartamento signorile di 9 camere, delle quali alcune vastissime e divisibili, al terzo piano (secondo piano nobile), di recente messo a nuovo, cantina e sottotetto, di cui uno gli, acqua potabile, ed altre comodità moderne, **con splendida vista sulle piazze Carlo Felice e Lagrange**, visibile in qualsiasi ora del giorno. — Recapito dal portinaio di piazza Carlo Felice, n. 5 e da quello di piazza Lagrange, n. 1.
Per trattative in via Carlo Alberto, n. 28, dal ragioniere D. LURIA. c 6172

LOCALE
in via Lagrange, 21, al 1° p. e. Di 7 camere con due ingressi, per uso alloggio ed ufficio o laboratorio, gas, acqua potabile, luce elettrica, pel 15 luglio 1902. 5588

Via Arcivescovado, 10
Da Affittare
Grandioso locale piano terreno uso ufficio, con annessi grandi magazzini.

Vendesi
Motore a gas orizzontale, tre cavalli, ottime condizioni. c 6015

Balme (Valle di Lanzo) alt. 1460
Da affittare VILLINO di 14 vani, ben mobiliato, con giardino. Strada carrozzabile. — Avv. Ferreri, corso Siccardi, n. 35, Torino, ore 12-13,30, 19-20,30. c 6198

Ceres (Valle di Lanzo)
Villino da affittare di nove ambienti. — Rivolgersi dal portinaio via Vittorio Amedeo II, num. 23, Torino. c 6069

SAVIGLIANO (Cuneo)
Causa decesso, vendesi subito vasto fabbricato civile, rustico con giardino, ex concerìa, ed altra grande industria. — Riv. ivi, all'avv. Giuseppe Valmalino Bianconti. 6035

Sestri-Levante-Cavi
Affittasi palazzina ammobiliata, 15 vani, giardino, semana, tranquilla posizione, buona esposta, comoda bagni. — Rivolg. Azienda Privata, Piaggio, Nunziata, 19, Genova. 5196 G

VILLA detta « *Il Battaglio* » — fra Cavoretto e Moncalieri — Vino L. 900. — Scriv. G. Chiesa, corso Vitt. Em., n. 74. c 5256

VILLA in Val Salice, n. 95
da affittare: casa civile di 12 camere, giardino, belvedere, ecc. — Riv. in Torino, via Assarotti, 18, portinaio. c 6045

Causa partenza
vendesi urgentemente graziosa
VILLINO
in *Fino Torinese*, composto di 8 camere ammobigliate, con giardino, acqua propria abbondante, strada carrozzabile, abitabile anche d'inverno, accedervi tutte le comodità. Prezzo d'occasione. — Rivolg. portinaio corso S. Maurizio, 2. c 6098

SUPERGA
Ristorante della Posta
PRANZO Lire **DUE**

Vermouth	Arrosto
Antipasto	Insalata
Minestra	Frutta
Lesso	Formaggio
Cotoletta	1/2 litro vino
Verdura	Ricordo Superga

c 5181 **Matteo Rusai.**

SPEDISCO
in busta non intestata e ben chiusa, contro francobollo, mio libretto per articoli preservativi per ambo i sessi. — L. B., via Volta, 2 bis, Torino. c 6190

Corrispondenze private

Cantico. 15 per parola
minimum L. 1,50

Alice. Venni unicamente vederti torturata dubbio notori. Sino 19 Savigliano, quindi Rovigo, 38 Tortona, deve spero vederti, Scrivimi. Adoroti. Ardentissimi. c 6210

Per troppo... pare impossibile non nasca in te un sentimento di gratitudine per chi da tanti anni ti dà prova di stima e affetto. Passerò sorcolodi mattina alle otto sotto le tue finestre. Se hai compreso chi scrive fatti vedere. Desidero parlarti. All'ora che vedrai opportuna stendi un fazzoletto bianco sul balcone e verrò subito a salutarti. c 6250

Dama Vaschiglia. — Giorni 4 fortuiti, 14-16, ore? Quando? Come scriverti? c 6200 **Domenico.**

Maxima. Dopo una lunga giornata di riveder ti da un momento all'altro, assicurami attendere, poi lungo silenzio insieme credere tuo obbl. — Quando? Auguri. c 6215

Dichiarazione esperti amatori, musica, Gabri. Rimembranze. Abbracci. c 6247

ANTITILEPSI BATTISTA
Unico specifico dell'Epilessia.

IL MEDICO
di S. M. il Re d'Italia

. . . . Giulo potere affermare che da oltre due anni comunco il suo preparato Ischirogeno, e che l'ho consigliato sempre con vantaggio ai miei clienti, sia nei casi di neurastenia, sia quando, per sofferte malattie, era necessario un trattamento tonico-ricostituente.
Comm. Dott. **G. QUIRICO**
Medico di S. M. il Re Vittorio Emanuele III

ISCHIROGENO
DI FAMA (RIGENERATORE DELLE FORZE) MONDIALE
a base di Fosforo - Ferro - Chinina - Calco - Coca - Stricnina
Il PRIMO dei RICOSTITUENTI del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
GUARISCE: *Neurastenia — Cloroanemia — Diabete — Debolezza di spina dorsale — Poliuriani — Spermatorrea — Impotenza — Alcune forme di paralisi — Rachitide — Emicrania — Malattie di stomaco — Scrofola — Debolezza di vista.*
È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze acute e croniche.

Il Presidente del Consiglio
Superiore di Sanità del Regno

. . . . A parecchi malati della mia Clinica e dell'annesso Ambulatorio, esauriti di forze o di debole costituzione, ho prescritto l'Ischirogeno, ed ho potuto constatare notevoli benefici in breve tempo.
S. Eccza Comm. Prof. **GUIDO BACCELLI**
Direttore della Clinica Medica R. Università di Roma, ecc. ecc.

Il è grato di poterle notificare che sotto l'uso del suo Ischirogeno sono guarite da una neurastenia che mi travagliava da due mesi.
Comm. Prof. **ERCOLE GALVAGNI**
Direttore della Clinica Medica R. Università di Modena

Del Vostro Ischirogeno che ho sperimentato abbastanza, posso in coscienza, dire questo: e cioè, ch'esso sia davvero un ottimo preparato, di facile somministrazione la cui efficacia è indiscutibile massime nella neurastenia da esaurimento, comunque prodotto, e da anemie.
Comm. Prof. **TOMMASO BENIGNI**
Direttore dell'Ospedale delle Fate - Prof. di Clinica e Patologia speciale Medica R. Università di Napoli

Il primo preparato in Italia a riunire in una forma liquida principii medicamentosi, che isolatamente riescono poco efficaci, è l'ISCHIROGENO che ha presto reso la gran fama a divenire di uso universale. Ciò stupisce taluni a molestare in commercio, a scopo di sostituzione a lucro, delle miscele consimili perdue nelle desinenze e nelle apparenze, come si rendeva necessario per raggiungere il desiderato intento. Ma fallirono nelle loro speranze, perchè la rinomanza e diffusione dell'ISCHIROGENO sono dovute alla sua rapida e reale efficacia, luminosamente provata dall'uso personale fatto da illustri Clinici e Scienziati nelle proprie sofferenze, per le quali invano avevano cercato il rimedio in altri preparati del genere. Gli impudenti speculatori, che si battezzano benefattori dell'umanità, non arriveranno giammai a mascherare la verità dei fatti, i quali sono così eloquenti, che si dispensano da qualsiasi commento.
Gli innumerevoli certificati sono raccolti in apposito opuscolo, che si spedisce GRATIS dall'unico autore e preparatore **O. BATTISTA** Direttore della FARMACIA INGLESE DEL CERVO, NAPOLI, Strada Cervone e Piazza Dante N. 241, 242 — 1 Bott. conta L. 2 per posta L. 2.50; 4 bott. per posta L. 12. — Bottiglia monstre per posta L. 12. — All'Estero meno in ciò secondo i diversi Stati. Si vende in tutto il Mondo. Guardatevi dalle contraffazioni. Acquistatelo nelle buone Farmacie per avere il prodotto genuino E

ERNIE
CURA RADICALE della contenzione delle ernie
senza operazioni
col cinto erniario « Antonio Scarpa » brevettato dal R. Governo.
VISITE GRATIS
coll'assistenza di un medico
dal 15 al 31 maggio 1902, in via Lagrange, 45, p. 2°
eseguite dall'inventore P. V. BROCCHI

Il nuovo Cinto che porta il nome dell'illustre erniologo Antonio Scarpa, rappresenta una vera rivoluzione sui modelli di cinti sino ad ora in uso.
Abolite le molle d'acciaio sempre moleste.
Abolite i voluminosi cuscinetti e cinture anatomiche.
Abolita ogni cintura circolare dell'addome sia d'acciaio che elastica.
Il nuovo cinto si presenta nella forma più comoda, più elegante e *colla maggiori garanzie per la perfetta contenzione dell'ernia* senza dolori. La sua applicazione è facilissima e rapida, non arreca pressioni molestie e *non è suscettibile a spostarsi* sotto qualsiasi movimento del corpo, e raccomandato perciò a coloro che per età o professione sono costretti a molto moto (cavallerizzi, schermitori, alpinisti, viaggiatori, bambini, ecc.)

Il Cinto Scarpa guarisce le ernie recenti, di forza, congenite, e la recenti nei giovani, adulti, bambini, ecc.
Il Cinto Scarpa arresta il progresso volumineso di qualunque ernia e ne scongiura le conseguenze mortali.
Il Cinto Scarpa speciale per le signore, anche non affette da ernie, lenisce immediatamente le sofferenze uterine.
Il Cinto Scarpa è raccomandato da illustri scienziati alle madri quale specifico indispensabile e sicuro per tutti i bambini, onde preservarli dal pericoloso male dell'*ernia*, il quale, benchè si manifesti negli adulti apparentemente per cause esteriori ed accidentali, ha sempre invece origine in una debolezza congenita, facilmente vinta col *Cinto Scarpa*.
A richiesta visite speciali a domicilio, ed in tal caso è gradita l'assistenza del medico di famiglia. c 6239

PREFERITE
CREMA-CIOCCOLATO-GIANDUJA
LIQUORE GALLIANO
AMARO SALUS

Roma, 12 febbraio '900.
Egregio Signor Vaccari,
Livorno.
Conosceva già da tempo i prodotti della sua rinomata fabbrica, ora la ringrazio vivamente per il **Liquore Galliano** che Ella ha voluto farmi assaggiare e per l'**Amaro Salus** che ho trovato ottimo.
Con stima
Devmo G. Quirico
Medico di S. M. il Re.

COPERTONI IMPERMEABILI
DI TUTTE LE QUALITÀ
Coperte e cuffie per cavalli - Ferrino Cesare - Via Nizza, n. 107 TORINO.
Affittamenti e riparazioni. — Telefono 370. 134

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo
Società Anonima - Sedente in Milano - Capitale [illegible] *milioni - Interamente* [illegible] *Ammortizzato per L.* **449,500**

ESERCIZIO 1901-1902
Prodotti approssimativi del traffico dal 21 al 30 aprile 1902 (30ª decade)

	RETE PRINCIPALE (*)			RETE COMPLEMENTARE		
	ESERCIZIO corrente	ESERCIZIO precedente	Differenza	ESERCIZIO corrente	ESERCIZIO precedente	Differenza
Km. in esercizio	4760	4726	+ 34	1628	1633	— 5
Media	4760	4730	+ 30	1616	1630	— 14
Viaggiatori	1.798.950 72	1.710.786 25	+ 81.594 47	64.137 86	56.743 80	+ 8.434 06
Bagagli e cani	111.598 04	106.988 90	+ 4.606 74	1.241 19	1.183 91	+ 57 27
Merci a Gr. V. e P. V. accel.	880.231 99	857.113 60	+ 8.189 39	11.954 44	11.464 52	+ 419 92
Merci a P. V.	2.186.856 27	2.099.640 54	+ 100.218 98	88.936 50	78.566 54	+ 7.829 96
Totale	4.477.086 52	4.367.527 09	+ 189.658 43	168.679 98	143.949 67	+ 18.781 31

Prodotti dal 1° luglio 1901 al 30 aprile 1902.

Viaggiatori	46.609.680 03	47.158.240 51	— 552.809 69	1.945.364 46	1.995.562 18	— 52.197 69
Bagagli e cani	2.569.812 62	2.431.812 42	+ 81.969 80	49.063 20	51.877	— 2.698 99
Merci a G. V. e P. V. acc.	12.971.581 01	11.401.783 69	+ 566.397 33	410.182 47	899.180 80	+ 11.979 17
Merci a P. V.	61.578.197 19	58.554.108 57	+ 3.023.988 61	2.295.639 74	2.205.107 90	+ 180.514 84
Totale	122.529.731 45	119.068.490 18	+ 3.970.941 25	4.736.189 87	4.539.707 53	+ 97.455 84

Prodotto per chilometro.

della decade	936 56	902 99	+ 33 57	150 22	145 18	+ 14 06
riassuntivo	25.741 93	25.276 64	+ 464 69	4.661 58	4.503 60	+ 157 98

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 50) comune colla Rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Casa improvvisa per-
sona rimette subito
Buffet interno Esposizione, posizione centralissima con debiti. — Riv. dalle 12 alle 15 e dalle 18 alle 19 Frassoni, corso R. Emanuele, 27, Torino. c 6057

BLENORRAGIA ACUTA, CRONICA
Guarigione radicale rapidissima, con metodo scientifico affatto nuovo e di facile applicazione. - Medico specialista; dalle 2.0 alle 3?, tutti i giorni. — Via Cernaia, 4, p. p. c 6139

IGIENE
Chi segue i consigli che molti competenti esprimono sulla cura delle malattie del follicolo dei Capelli e della Barba, rileverà come persone competenti consigliano l'uso della **CHININA MIGONE** per gli splendidi risultati ottenuti nel combattere la caduta e lo scolorimento dei Capelli dei quali aumenta la crescita, li rinforza e li ammorbidisce.
Deposito gen. da MIGONE e C., via Torino, 12, Milano. 160

NUOVA EDIZIONE ILLUSTRATA
STORIA della RIVOLUZIONE FRANCESE
di GIULIO MICHELET
Traduzione di ACHILLE BIZZONI
L'opera completa, divisa in due volumi, consterà di 187 dispense in-4° grande, su carta di lusso. — Ogni dispensa si comporrà di otto pagine di testo riccamente illustrate.
PREZZO D'ABBONAMENTO ALL'OPERA COMPLETA
Franco di porto in tutto il Regno L. 12 — Estero . . . . . Fr. 20
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.
Gli abbonati riceveranno *gratis* al termine di ciascun volume la copertina, frontispizi ed indice per rilegare i volumi.
Per abbonarsi inviare Vaglia Postale o Cartolina-Vaglia alla SOCIETA' EDITRICE SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, 14, che spedisce gratis il **Catalogo generale Illustrato**, *delle sue pubblicazioni illustrate.* 5514 M

Città di Racconigi
Prestito cittadino 1893.
Si avvisano i portatori delle cartelle del prestito 1893 che nell'estrazione pubblica fatta oggi vennero sorteggiate le cedole Obbligazioni coi numeri segnati: 84 — 88 — 595 — 702 — 917 — 894 — 945 — 709 — 942 — 971 — 993 — 494 — 568.
Il pagamento avrà luogo a cominciare dal 1° luglio 1902 presso la Tesoreria municipale e dietro consegna della Cartella estratta.
Racconigi, 11 maggio 1902.
6088 *P. il Sindaco l'Assessore:* Avv. G. TRIBAUDINO.

LE MACELLERIE
PIA GIUSEPPE, piazza Giulio ang. via Orbano, *Torino*, e **PIA DOMENICO e figlio**, ang. via Venti Settembre e Carrozzai, *Torino*, distribuiscono per ogni acquisto un equivalente scontrino del Registratore Cassa rendendo così sicuro il controllo della spesa fatta. — *Venticinque lire di sconto* dirette dà un premio di centesimi cinquanta. c 6018

Prezzi modici — Qualità scelte.

Milano, 4 aprile 1901.
Signori
AUG. ZEISS e C.
MILANO.
In seguito alla vostra richiesta, ben volentieri vi dichiariamo che il vostro Registratore, da noi adottato già da diversi anni, si dimostrò così utile e pratico da indurci ad usarlo non solo per la corrispondenza, ma per molti altri documenti d'amministrazione. Giudichiamo perciò il vostro Registratore quale il migliore oggi conosciuto.
Con distinti saluti.
Società Generale Edison di Elettricità
Il Segretario Generale Avv. C. FABINI

Il vero **Registratore Zeiss** dell'inventore **cavaliere A. H. G. Zeiss, consigliere di commercio**, non deve essere confuso con quelle di altri fabbricanti.
AUG. ZEISS & C.
Milano - Via Volta, 1
BERLINO — COLONIA — DRESDA — VIENNA — FRANCOFORTE — PARIGI
Medaglia d'oro all'Esp. Mondiale di Parigi 1900
Catalogo illustrato a franco.
In vendita presso le principali Cartolerie commerciali di Torino e del Regno. 82 M

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE RICOSTITUENTE DEL SANGUE
Volete la Salute ??? **Nocera-Umbra**
(Sorgente Angelica)
Acqua Minerale da tavola
gazosa-digestiva 1901
FELICE BISLERI e C.
MILANO

Lire 5000
sono si possono guadagnare impiegando L. 20 mila in ben avviato e conosciuto stabilimento, assumendone l'amministrazione. — Offerte al N. 33, presso *Succursale Ivrea* Ogler, Torino. c 6008

Via Finanze, 9 si può vendere **in base oro, giale e Polizze Monte di Pietà.** 290

Una Mobilia di lusso
Ricca sala da pranzo, bella camera da letto con elegante sala seta vendonsi a metà costo. E' mobilia in nuovo stato e di grande eleganza. — Via dei Mille, 33, portiere. c 6178

Somarella
piccola, docile, trottatrice, da vendere con vetturella e finimenti. — Rivolgersi Delfino, *Fanciulleri*. c 6016

Incanto di casa e terreno.
In Torino, via Napione, n. 20 e via Santa Giulia, avrà luogo avanti il Tribunale di Torino, all'udienza del 30 maggio 1902, in tre lotti, e quindi in un solo:
1° metri quadrati 70 terreno . . . per L. 340
2° id. id. 700 terreno . . . per L. 6440
3° id. id. 1841 terreno con casa per L. 30192
Per informazioni dirigersi all'avv. **Luciano Barisello**, via Garibaldi, n. 18. c 4741

CASA DI CONFEZIONI
PER UOMO E PER SIGNORA 3103
G. SCACCABAROZZI
Stoffe inglesi e scozzesi
SPECIALITÀ IN COSTUMI TAILLEUR
Torino, Via Po, N. 14, piano nobile.

Affare d'oro
A prezzo di vera occasione si vende
RICCO SALONE
stile Luigi XV, di solida costruzione ed in perfetto stato. **Consolle e Cantoniere** con grande specchiera, **Tavole Jardinière, Sofà, 4 Seggialoni, 6 Seggiole, Asi** per ridò, **paiere, Lampadario** bronzo, *vis-à-vis*, sgabò, ecc.
Per trattative rivolgersi al tappezziere DEPETRIS, via Andrea Doria, n. 9, **Torino.** c 6121

CURA KNEIPP Unico deposito della farina normale di puro lino, sistema Kneipp. — Tessuti per abiti. — Articoli di sanità. — *CHIEDERE CATALOGO.* 4938 à
Filiale della Ditta **Prato e Hayd**, via Basilica, 8, Torino.

JUWEL
preservatore gomme biciclette
Scatola piccola L. 1 50
Inviare cartolina-vaglia
Maison Talbot
GOMMIER BANDAGISTE
40, Foro Bonaparte, MILANO
6109 M

Un Rappresentante
(tedesco), stabilito da 30 anni a Buenos Ayres, cerca la rappresentanza d'importanti fabbricanti italiani che producono gli articoli che si esportano alla Plata. Il medesimo trovandosi attualmente in Europa può, in caso di serie offerte, venire in Italia per trattare personalmente cogli interessati. Referenze di primo ordine. — Dirigersi presso i signori: David Toscano e figlio, via Pandolfini, 14, Firenze. 6144 F

Langues Modernes
Italien, Français, Espagnol, Anglais, Allemand enseignées par la méthode Berlitz. — Via Roma, n. 43. 6014

Matrimonio
Nubile, massa età, ottima condotta, seria, sana, con 10 mila, contrarrebbe matrimonio con signore cinquantenne, impiegato civile, uguali doti fisiche, morali. — Scrivere M. Ristoro 1143, fermo posta, Torino. c 6255

Seria proposta matrimoniale vedova o signorina con buona dote in contanti. — Rivolgersi Schiosini all'Ufficio d'affari di via Santa Teresa, 14, p. 1.o. c 6207

Pianoforte
da vendere, in buono stato. — Via S. Dalmazzo, 20, portinaio. c 6094

400
e più **LETTI** in ferro di ogni genere. **Pagliericci** elastici in ferro, **lana e crine** per materassi. Prezzi da non temere concorrenza. *Catalogo a richiesta.* — A. RICHETTA e C., piazza Vittorio Eman. I, n. 22. *Telefono N.* 12-42. 90

GIOIELLERIE
MITO 1° titolo - 18 carati
IL GIANOTTI via ROMA 41, Torino
Orecchini, Anelli, *Solitaires*. Specialità per Sposi e Regali, Catene, Orologi, Argenterie. Compra oro e ne propone convenientissimi cambi. c 5195
PROVARE MERCI E PREZZI

PRESTITI
ad interesse bassissimo, su ogni garanzia, discrezione assoluta, disbrigo rapido. Forti capitali disponibili. — Scriv. Crédit Agricole, Industriel, Commercial, rue Saint-Dominique, 12, Lyon. 5190 M

VENDESI
una delle due farmacie con drogheria, piazzate e di reddito, site nei Comuni di Baroppo e S. Damiano Macra. — Rivolgersi Borelli Fausto e C., Torino, o farmacista S. Damiano Macra. c 5741

Vene varicose.
Grande assortimento di **Calze elastiche**, Unico deposito della primaria fabbrica inglese Longdon e C., garantite per bontà e morbidezza. **Nardi e Vicense**, via Lagrange, 9.

ASMA E AFFANNO
Bronchiale e Nervoso Cardiaco, Asmatico, volete la calma? il riposo? la guarigione certa, rapida, radicale dei vostri disturbi ai bronchi, al cuore? Spedite biglietto visita alla Premiata *Farmacia* ex. COLOMBO, *Rapallo Liguria*, che grazie ne manda l'istruzione. Gratis l'istruzione contro il
★ **DIABETE** ★ 5120

Cerco
camera ammobigliata
e pensione presso signora sola o dabbene. — Scrivere Ravello Arlini, posta Ristoro marcelli, 23. Non rispondo anonimi. c 5225

Farmacia
da vendere in Torino, presso Ponte Pattaia, via Maria Vittoria, 40. c 6159

Farmacista
cercasi a dirigere farmacia, Farmacia Chiusavecchia (Porto Maurizio). c 6195

Levatrice Corsino
Uuna pensione per partorienti a modico prezzo. Camere separate. — Cure materne. — Via Martini, 39, piano 2°. c 6015

Motrice
Costruzione Tosi 1898 forza 600 HP. triple espansione con condensa, con due caldaie 15 atmosfere, Tubazione impianto completo. Vendesi d'occasione. — Rivolgersi Cassetta postale 403, Milano. 5295 M

Vera fortuna
Vendesi per bisogno *mobili* di 6 camere eleganti, prezzo convenientissimo — Via Principe Amedeo, 29, p. 1.o. c 6124

Bicicletta di buona marca, garantita, vende a prezzo mite. — Via Sant'Anselmo, 21, sul cortile. c 6166

Causa decesso vendesi bicicletta primaria marca, garantita. — Rivolgersi Soralis via Mad. Cristina, 2. c 6070

50 Biciclette
inglesi e Peugeot, da uomo e da signora, nuove e usate, garantite, si liquidano a qualunque prezzo, causa fallimento. Fanno per sole L. 90, nuove, splendide. — Via Lagrange, 15, cortile. c 6009

AUTOMOBILE FIAT 8 HP
VENDO c 6004
Cagno, Corso Valentino, 40.

VINI ASTIGIANI
Barbaresi a Barbera da L. 16 a 22.
BOGNANO STEFANO
via Santa Giulia, 26 — *Deposito fuori dazio.* c 6178

ERNIE
guarigione garantita
in poco tempo. — Rivolgersi alla Farmacia di S. Salvatore, del dott. Abbene, via Nizza, n. 37, Torino. c 6078

FILATURA
cotone, Piemonte, comperebbe abile assistente (centro mattre) pratico preparazione filatura rings selfactings. — Dirigere offerte, accompagnate da copie benserviti, alla Ditta *Hanserstein e Vogler*, Torino, alle iniziali He 4228 G. 5990 G

Cercansi in ogni Comune del Piemonte, persone attivissime, per affidarle lavoro in casa maravigliosa invenzione, ma, vista, spedirsi estero; facile, dilettevole, lucrativa, sia per uomo che donna. *Gentes campione*, condizioni. — Scrivere *Società Italiana*, corso Umberto I, n. 403, Roma. 5267 R

Brava sarta
cerasi confezionare toelette. — Rivolg. via Barbaroux, 10. c 6001

Distinta signora
vedova, sola, con piccola rendita, cerca posto dama di compagnia presso signora o signore attempate, anche per assistenza se ammalati. Referenze. — Scrivere A. G. D. 103, posta, Torino. Non si risponde ad anonimi. c 6208

Importante Casa
di Germania, ingrandimenti fotografici, cerca abili attivi rappresentanti per l'Italia. — Offerte presso *Hanserstein e Vogler*, A. G. Francoforte a/M., sub F. O. 597. 6150 K

Cercansi abili Commessi
giovani, primaria Ditta, reclama duemila depositarie fallite di credito, per negozio in Vercelli e Bassano. Stipendio e rappresentanza. — Scrivere Cassetta II, *Haasenstein e Vogler*, Torino. 6156

Signorina dilettante
distinta famiglia, bella presenza, con licenza tecnica, cerca impiego come commessa o segretaria, o anche presso famiglia con bambini. — Scrivere Cassetta 80, *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 6202

Signorina
bella presenza, cerca impiego negozio in Torino; conosce francese. — Scrivere G. M., *Albergo Croce Rossa*, Torino. c 6084

Cerco
camera ammobigliata
e pensione presso signora sola o dabbene. — Scrivere Ravello Arlini, posta Ristoro marcelli, 23. Non rispondo anonimi. c 6225

Farmacia
da vendere in Torino, presso Ponte Pattaia, via Maria Vittoria, 40. c 6159

Farmacista
cercasi a dirigere farmacia, Farmacia Chiusavecchia (Porto Maurizio). c 6195

Levatrice Corsino
Uuna pensione per partorienti a modico prezzo. Camere separate. — Cure materne. — Via Martini, 39, piano 2°. c 6015

Motrice
Costruzione Tosi 1898 forza 600 HP. triple espansione con condensa, con due caldaie 15 atmosfere, Tubazione impianto completo. Vendesi d'occasione. — Rivolgersi Cassetta postale 403, Milano. 5295 M

Vera fortuna
Vendesi per bisogno *mobili* di 6 camere eleganti, prezzo convenientissimo — Via Principe Amedeo, 29, p. 1.o. c 6124

Bicicletta di buona marca, garantita, vende a prezzo mite. — Via Sant'Anselmo, 21, sul cortile. c 6166

Causa decesso vendesi bicicletta primaria marca, garantita. — Rivolgersi Soralis via Mad. Cristina, 2. c 6070

50 Biciclette
inglesi e Peugeot, da uomo e da signora, nuove e usate, garantite, si liquidano a qualunque prezzo, causa fallimento. Fanno per sole L. 90, nuove, splendide. — Via Lagrange, 15, cortile. c 6009

AUTOMOBILE FIAT 8 HP
VENDO c 6004
Cagno, Corso Valentino, 40.

VINI ASTIGIANI
Barbaresi a Barbera da L. 16 a 22.
BOGNANO STEFANO
via Santa Giulia, 26 — *Deposito fuori dazio.* c 6178

ERNIE
guarigione garantita
in poco tempo. — Rivolgersi alla Farmacia di S. Salvatore, del dott. Abbene, via Nizza, n. 37, Torino. c 6078

Nuovi Fornelli e Cucine a Gas
"TRIPLEX"
Economia 50 0[0

Catalogo gratis
In vendita a **TORINO** presso le Ditte: **Lorenzo Gai**, via Garibaldi, angolo Stampatori — Cav. **G. Fenotti**, via Lagrange — **Enrico Negri**, via Lagrange — **Galeppini Giuseppe**, piazza San Carlo — **Vincenzo Mongini**, portici di Po. 4967 M

Riparto PROFUMERIE E SAPONI
nonchè **Riparti** Spazzole, Pettini, Parasoqua, Ventagli, Articoli di gomma (come Soprascarpe, Tele per bambini e malati, Pere, Clisteri per casa e per viaggio, Tubi per vino e per gas, Cuscini e Bagni per viaggio, Palloni, ecc.) annessi al
Magazzini IMPERMEABILI e LODEN
G. HERMANN
MILANO Piazza Santa Margherita. **TORINO** Portici di Piazza Castello, n. 29.
Oltre agli ultimi Modelli d'Impermeabili eleganti per Signori e Signori, **Grande assortimento** *in impermeabili per cocchieri, servitori, collegi, ciclisti, fattorini, operai, ecc., ecc.* 5017 M